



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO



**PLUS**  
**DISTRETTO DI SORGONO**  
**2010-2012**



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

## INDICE

PREMESSA	Pag. 3
PARTE PRIMA	Pag. 6
CRITICITA' DEL SISTEMA	Pag. 6
DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA	Pag. 10
PARTE SECONDA	Pag. 31
DESCRIZIONE DELLE AREE TEMATICHE E AZIONI PROGETTUALI	Pag. 31
AREA ANZIANI	Pag. 31
AREA SALUTE MENTALE, DIPENDENZE E DISABILITA'	Pag. 42
AREA SOSTEGNO AL REDDITO E LEGGI DI SETTORE	Pag. 53
AREA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI ED IMMIGRAZIONE	Pag. 62
PARTE TERZA	Pag. 74
PIANO FINANZIARIO	Pag. 74



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

## PREMESSA

Il Piano Locale Unitario dei Servizi 2010-2012 del Distretto di Sorgono è stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 23/12/2005 n°23 e rappresenta la seconda esperienza, dopo quella del triennio 2007-2009, di progettazione integrata di servizi alla persona realizzata nel Distretto di Sorgono. Il percorso di progettazione del precedente PLUS ha segnato un salto di qualità nell'approccio culturale alle problematiche del territorio nella prospettiva della costruzione di un sistema che, nella logica della gestione associata dei servizi, consente di pianificare politiche ed interventi in grado di mettere al centro la persona con i suoi bisogni e di costruire attorno ad essa una rete solidale che facendosi carico della sua condizione accresce consapevolmente la responsabilità sociale ed incide nel contempo sulla qualità della vita di tutta la comunità.

Questo principio ispiratore pur essendo stato recepito ed ampiamente condiviso da tutti gli attori protagonisti della precedente fase di programmazione del PLUS, nella fase attuativa ha dovuto fare i conti con un insieme di criticità che ne hanno limitato la piena esplicazione degli effetti. Tra queste emerge il divario tra le finalità e gli obiettivi prefissati nel precedente piano e la reale capacità del territorio di supportare un processo che implica per sua natura l'assunzione di responsabilità in termini di partecipazione sociale, culturale, politica ed economica.

Fermo restando il suddetto principio, dall'analisi della precedente esperienza è maturata la consapevolezza della necessità di dover affrontare questa criticità, ritenuta essere quella più ostativa, e che lo stesso PLUS costituisca lo strumento più idoneo per avviare e sostenere quel processo di cambiamento, soprattutto culturale, necessario per passare dal piano programmatico al piano attuativo.

Il processo per la predisposizione del presente PLUS, con il coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Nuoro, ha preso avvio in data 25/09/2009 con i lavori della prima Conferenza di Programmazione convocata dal Presidente della Provincia di Nuoro e a seguito dell'individuazione delle aree tematiche è proseguito con la realizzazione dei Tavoli Tematici nei quali sono state affrontate le problematiche afferenti: Anziani e monitoraggio strutture - Famiglia, minori, giovani ed immigrazione - Salute mentale, dipendenze e disabilità - Sostegno al reddito e leggi di settore.

Coerentemente con le direttive della Regione Autonoma della Sardegna, il processo di lavoro dei tavoli tematici, gestito dall'Ufficio di Piano, si è sviluppato secondo le seguenti fasi:



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- Fase propedeutica: individuazione di una metodologia di lavoro “partecipata” per il coinvolgimento attivo dei soggetti/presenti e coinvolgimento degli attori sociali attraverso inviti, brochures e locandine agli attori sociali, istituzionali e professionali del distretto.
- Fase realizzativa: analisi dei bisogni a partire dai bisogni rilevati nel precedente triennio e definizione delle priorità, mappatura delle iniziative attivate in termini di buone prassi nel corso dell'ultimo triennio, identificazione delle iniziative attivabili nel corso del prossimo triennio, identificazione delle strategie e delle modalità di implementazione e gestione del processo di erogazione dei servizi associati, approfondimento e sviluppo dei singoli progetti da inserire all'interno del PLUS 2010-2012.

Il 25 Novembre con la realizzazione del tavolo conclusivo pluri-tematico ed il dibattito con gli attori istituzionali, sociali e professionali sono stati raccolti tutti i contributi e le informazioni necessarie per l'elaborazione e la stesura del PLUS 2010-2012. Contestualmente è stata fissata la data della Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione del PLUS.

In questa occasione i componenti hanno condiviso le finalità del presente Piano che vengono sinteticamente riportate di seguito:

- Sviluppare un sistema integrato di servizi ed interventi in grado di dare una risposta concreta ai fabbisogni espressi dal territorio, commisurato e coerente alle risorse, alle competenze e alle potenzialità a partire dall'attuale organizzazione dei servizi;
- Sviluppare una cultura di assunzione di responsabilità nelle scelte che hanno una ricaduta sulla qualità della vita dei cittadini del distretto;
- Sviluppare una cultura della solidarietà sociale come principio trasversale necessario per farsi carico dei bisogni complessi dei cittadini;
- Promuovere processi di sensibilizzazione tra attori sociali ed istituzionali per condividere i principi di riferimento del nuovo sistema di governance;
- Sviluppare strategie e strumenti di governance attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi modelli e strategie di intervento in una prospettiva di miglioramento continuo e di un'offerta di servizi sempre più completa.

Dal punto di vista della struttura, la prima parte del Piano approfondisce le principali criticità del sistema emerse dal confronto con gli Amministratori locali e dall'esito delle analisi effettuate nell'ambito dei tavoli tematici e propone azioni a valenza trasversale.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

Quest'ultime sono intese come insieme di interventi che mira ad incidere sulle resistenze rilevate nel sistema sociale di riferimento.

La seconda parte del Piano entra nel merito dell'organizzazione e gestione dei servizi associati e propone, per ogni area tematica, azioni e progetti di intervento che incidono su bisogni specifici commisurati alle reali potenzialità del sistema in termini di risorse messe in campo che ne garantiscono la realizzazione e l'effettiva ricaduta sui beneficiari e sul territorio.

Complessivamente il Piano si articola su due livelli, differenti per contenuto ma strettamente interdipendenti nel perseguimento di un unico obiettivo: garantire a tutti i cittadini del Distretto di Sorgono condizioni di accesso al sistema integrato dei servizi nel rispetto della dignità e dei valori della persona.

E' evidente che, ai fini dell'attuazione del Piano Locale Unitario dei Servizi, le azioni e gli interventi necessiteranno di un ulteriore livello di approfondimento, sul piano contenutistico ed economico, da realizzarsi attraverso la predisposizione di progetti esecutivi.

## PARTE PRIMA

### Criticità del sistema:

Durante l'iter che ha portato all'elaborazione del presente Piano, sono emerse un insieme di criticità che hanno evidenziato come allo stato attuale il Distretto di Sorgono non sia pienamente strutturato ed organizzato per implementare la rete dei servizi integrati e rispondere pienamente alla complessità dei bisogni socio-sanitari dei cittadini. In tal senso il percorso avviato costituisce il punto di partenza di un processo che, integrandosi pienamente con l'approccio e le finalità complessive del PLUS, assume le criticità ed i punti di debolezza dell'attuale sistema socio-sanitario in una logica di presa di coscienza e di progressiva responsabilizzazione di tutti gli attori istituzionali, sociali e solidali del territorio. Si ritiene dunque opportuno riportare, seppur in modo sintetico, le principali problematiche emerse ed approfondite nel corso dei lavori di predisposizione del PLUS.

Ad un primo livello emergono difficoltà di operare in una logica di sinergia ed integrazione interistituzionale come base imprescindibile per creare una piattaforma progettuale in grado di ottimizzare le risorse economiche, umane, strumentali e strutturali ed omogeneizzare l'offerta di servizi. Appare evidente come un primo obiettivo da perseguire in modo trasversale rispetto a tutte le azioni del PLUS, sia quello di creare le condizioni più adatte per supportare gli attori istituzionali, sociali e solidali nell'acquisizione di approcci,



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

metodologie e strumenti più funzionali alla presa in carico globale dei bisogni socio-sanitari dei cittadini nell'ambito del sistema integrato dei servizi e degli interventi. Un primo passo per il perseguimento di questo importante obiettivo è rappresentato dalla implementazione di un'azione di sensibilizzazione, formazione ed aggiornamento rivolta agli attori istituzionali, sociali e professionali che intendono inserirsi organicamente nel sistema PLUS. **(Scheda Azione 1)**

Un ulteriore elemento che condiziona il processo di programmazione dei servizi e degli interventi in forma associata è rappresentato dalla difficoltà di avere a disposizione in tempo reale dati riguardanti la situazione demografica, la situazione sociale e la situazione sanitaria riferite agli anziani, ai minori, ai disabili, ai sofferenti mentali, nonché ulteriori dati ed informazioni su problematiche più generali che incidono direttamente sulla qualità della vita complessiva tra cui dipendenze, disoccupazione, dispersione scolastica, ecc.

Questa criticità pone ulteriori problematiche anche agli attori sociali e ai soggetti solidali del territorio che vogliono inserirsi attivamente nei processi di programmazione, organizzazione ed erogazione dei servizi ai quali mancano tutte quelle informazioni di contesto che ne limitano l'esercizio di un ruolo consapevole.

Allo stato attuale le informazioni in possesso dei decisori politici del distretto sono spesso settoriali e poco integrate con quelle di altri settori, a volte duplicate e non sempre disponibili per tutti i soggetti che vi lavorano e per i cittadini in genere. Pertanto, nell'ambito del sistema integrato di governo delle politiche socio-sanitarie, diventa prioritario l'obiettivo di superare una visione settoriale dei problemi e di riuscire a leggere la complessità della realtà sociale nel suo insieme, evitando semplificazioni eccessive che rischiano di concentrare l'attenzione solo su alcuni aspetti a scapito di altri senza alcun criterio di priorità. La presenza di un sistema informativo e conoscitivo di raccolta, organizzazione e gestione dei flussi informativi rappresenta pertanto uno strumento indispensabile sia sul versante dell'analisi della domanda che sul versante della progettazione dell'offerta di servizi ed interventi in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni socio-sanitari dei cittadini e nel contempo costituisce lo strumento più idoneo per migliorare e sistematizzare la capacità di analisi della struttura e delle dinamiche sociali, al fine di consentire la valutazione dell'adeguatezza dei servizi e degli interventi erogati. **(Scheda Azione 2)**

All'interno del sistema socio-sanitario del Distretto si riscontra anche la difficoltà da parte dei servizi comunali di ridurre e semplificare i tempi di valutazione dei bisogni socio-sanitari dei cittadini per garantire la presa in carico e l'erogazione tempestiva del servizio.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

In questo contesto si evidenzia come, pur esistendo un ufficio deputato all'erogazione di servizi di accesso, di valutazione, presa in carico ed attuazione delle prestazioni riferite ai bisogni complessi dei cittadini, tale organismo non riesce a garantire i livelli di assistenza previsti dal DPCM 29/11/2001 da realizzarsi attraverso il servizio UVT e il servizio PUA organizzati secondo le disposizioni normative regionali.

Il Punto Unico d'accesso rappresenta la risposta all'esigenza di una maggiore equità e uniformità nell'erogazione dei servizi del Distretto. Un principio affermato anche dalla Legge regionale n° 23 del 23/12/2005 (art. 32), che coordina il sistema integrato dei servizi alla persona, cioè l'insieme di attività, servizi e prestazioni volte a favorire il benessere di tutti coloro che si trovano in situazioni di bisogno socio-sanitario.

La presa in carico dei cittadini che presentano bisogni complessi di natura socio-sanitaria (soprattutto la persona anziana e/o disabile) dovrebbe essere garantita dal momento dell'accesso ai servizi attraverso il Punto Unico d'Accesso e concretizzarsi con l'intervento dell'Unità di Valutazione Territoriale per il tramite della rete dei servizi. Lo strumento della presa in carico è rappresentato dalla Valutazione Multidimensionale effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriale presente nel Distretto di Sorgono.

Allo stato attuale l'efficacia clinico-assistenziale della presa in carico è rappresentata dalla proposta di una offerta multi-professionale non ancora attrezzata ed organizzata in modo da garantire l'accesso dei cittadini ai servizi cui hanno diritto compatibilmente con l'insorgere del bisogno. Diventa dunque compito imprescindibile della governance del sistema socio-sanitario del Distretto, anche attraverso lo strumento strategico del PLUS, individuare e rimuovere quelle criticità che impediscono la messa a regime di un servizio fondamentale e centrale per costruire concretamente l'auspicato raccordo tra servizi sociali e sanitari. **(Scheda Azione 3)**

Sul piano della programmazione e gestione dei servizi e degli interventi ricadenti in ambito PLUS esiste, dal mese di Settembre 2009, un Ufficio di Piano, ubicato presso la sede della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, composto da 4 figure professionali differenti non sufficienti per garantire l'implementazione e la gestione del sistema integrato dei servizi socio-sanitari del Distretto. La mancanza di un organismo di gestione strutturato in forma stabile, vanifica il perseguimento dell'obiettivo di realizzare il coordinamento tecnico e istituzionale delle politiche sociali e sanitarie definite nell'ambito del Plus e promuovere l'integrazione sociale e sanitaria, nonché una regolamentazione omogenea dei servizi e degli interventi, così come definito dall'Allegato alla Delibera della Giunta Regionale n.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

27/44 del 17.7.2007 “Linee di indirizzo per la costituzione e il finanziamento degli uffici per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona”. A questo proposito si sottolinea inoltre come esista una copertura finanziaria, garantita dalla Regione, sufficiente per sopperire i costi derivanti dall’impiego di personale qualificato, ma non tale da consentire la dotazione di personale a tempo pieno e di numero sufficiente per l’implementazione di un modello organizzativo efficace ed efficiente. In questa fase di programmazione ed implementazione del sistema integrato di servizi ed interventi ricadenti nel PLUS, l’Ufficio di Piano, in linea con le esigenze e le richieste esplicitate dagli attori sociali del distretto nell’ambito dei Tavoli Tematici, ha elaborato un ipotesi di struttura organizzativa ottimale sotto forma di azione trasversale che si ispira alle “Linee di indirizzo per la costituzione e il finanziamento degli uffici per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona” in allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 27/44 del 17.7.2007 che conferiscono all’ufficio di Piano funzioni e competenze riferite alle seguenti aree:

- programmazione sociale e sociosanitaria, sviluppo di comunità, monitoraggio e valutazione, statistico-epidemiologiche;
- gestione amministrativa delle attività e dei servizi programmati nel Plus e di altri servizi ed interventi affidati alla programmazione e alla gestione associata e gestione economico finanziaria delle risorse utilizzate in forma associata;
- promozione di livelli uniformi delle prestazioni.

La necessità di dotare l’Ufficio di Piano di ulteriori figure professionali a regime e di un modello di funzionamento organico rispetto alle finalità del presente PLUS e alle peculiarità del Distretto di Sorgono, scaturisce anche dalla consapevolezza che nel territorio è fortemente sentita l’esigenza di uno strumento istituzionale in grado di garantire il raccordo tra soggetti pubblici e privati con responsabilità decisionali ed operative, necessario per supportare il processo che deve portare alla piena integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie. **(Scheda Azione 4)**

Compito primario dell’Ufficio di Piano sarà anche quello di coinvolgere attivamente gli attori istituzionali, gli attori sociali e gli attori professionali del distretto promuovendo un reale confronto ed una concreta concertazione e condivisione degli obiettivi di sviluppo, delle linee strategiche di azione e di intervento e degli strumenti attuativi da realizzarsi attraverso la formale costituzione di **tavoli tematici permanenti** riferiti a tutte le aree o



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

ambiti di intervento del PLUS così come descritti nell'apposita scheda dedicata alle azioni trasversali. **(Scheda Azione 5)**

Un ulteriore elemento che completa l'analisi effettuata a livello di contesto durante i Tavoli Tematici di approfondimento è rappresentata dalla difficoltà da parte dei cittadini del distretto di sapere quali servizi possono rispondere alle proprie necessità compatibilmente con l'insorgere del bisogno. Si prevede pertanto anche la realizzazione di una azione finalizzata alla creazione di uno strumento informativo di facile lettura, in grado di informare tutti i cittadini sull'offerta complessiva della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto, sulle modalità di accesso e sulle modalità di partecipazione ai costi dei servizi. **(Scheda Azione 6)**

## DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA

Coerentemente con i bisogni descritti nella sezione precedente ed approfonditi nell'ambito dei lavori dei Tavoli Tematici, si riportano di seguito le azioni di carattere trasversale individuate come prioritarie per rendere realizzabili e sostenibili i servizi e gli interventi afferenti le singole aree tematiche e garantire il perseguimento delle finalità sopra elencate in termini di impatti e ricadute effettive su tutto il territorio del Distretto di Sorgono.

AZIONE N°1	
AREA D'INTERVENTO	TRASVERSALE
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attori istituzionali;</li> <li>- attori sociali;</li> <li>- attori professionali.</li> </ul>
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	AZIONE DI SISTEMA
DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	AZIONE DI FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO
MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	La progettazione dell'intervento scaturisce dall'esigenza emersa nell'ambito dei tavoli tematici di affrontare il processo di implementazione del PLUS dotandosi degli strumenti



	<p>concettuali necessari per gestire in modo uniforme gli interventi programmati.</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire una visione sistemica nella lettura ed interpretazione delle dinamiche sociali;</li> <li>- acquisire metodologie di intervento orientate al lavoro in rete;</li> <li>- acquisire approcci e metodologie di intervento per la gestione integrata dei servizi;</li> <li>- acquisire strumenti di analisi e di valutazione congiunta dei bisogni impliciti ed espliciti degli utenti;</li> <li>- acquisire strumenti operativi per gestire la presa in carico del cittadino con bisogni complessi;</li> <li>- acquisire strumenti comunicativi per gestire le relazioni con i cittadini;</li> <li>- acquisire strumenti e metodologie per la organizzazione dei servizi in un'ottica di qualità;</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>Per consentire la reale attuazione di tutte le iniziative programmate nel PLUS è necessario l'avvio di una forte azione informativa, formativa e di aggiornamento professionale rivolta agli attori istituzionali, agli attori sociali ed agli attori professionali. A tal fine si prevede la progettazione e realizzazione di percorsi flessibili e modulari, da realizzarsi in forma di workshop, tavole rotonde, seminari, conferenze, ecc. su argomenti strettamente attinenti le tematiche affrontate nel PLUS.</p> <p>Si riportano di seguito alcune tematiche individuate in questa fase che saranno oggetto di approfondimento nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Nuove filosofie operative e nuovi approcci metodologici alla luce della Legge 328/2000;</li> <li><input type="checkbox"/> Il sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari nella L.R. 23/2005;</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- Responsabilità etica e sociale nel sistema integrato dei servizi;
- Metodologie e strumenti per la realizzazione della Carta dei Servizi socio-sanitari;
- Dalla lettura dei bisogni alla programmazione dei servizi;
- Percorso logico per la costruzione di un sistema informativo socio-sanitario unitario;
- Integrazione socio-sanitaria e rete dei livelli essenziali di assistenza;
- Il processo di presa in carico del cittadino con bisogni complessi;
- Lavoro di rete e lavoro di comunità;
- La progettazione integrata dei servizi sociali e sanitari;
- Metodologie e strumenti per la valutazione dei servizi e degli interventi in ambito socio-sanitario;
- Politiche ed interventi di supporto alle responsabilità familiari;
- Approcci e strategie per la promozione della cittadinanza attiva dei giovani;
- Il ruolo della scuola nelle politiche di sviluppo della comunità;
- Modelli e percorsi per l'integrazione sociale dei cittadini immigrati;
- La promozione e la valorizzazione del capitale sociale;
- Politiche per il contrasto alle povertà e all'esclusione sociale;
- Politiche per l'inclusione sociale dei cittadini immigrati;
- Politiche per la promozione dell'invecchiamento attivo;
- I Servizi di Segretariato Sociale nel sistema integrato: modelli organizzativi a confronto;
- L'inclusione sociale e lavorativa delle persone con problematiche di sofferenza mentale e persone con problemi di dipendenza.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>TEMPI</b>	Gennaio 2010 – Dicembre 2012.
<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	L'organizzazione e la gestione dei percorsi di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione sarà in capo all'Ente Gestore del PLUS il quale provvederà di volta in volta all'individuazione delle risorse professionali più idonee per garantire il perseguimento degli obiettivi dell'intervento nel suo complesso.
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali).

<b>AZIONE N°2</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TRASVERSALE</b>
<b>TARGET</b>	- attori istituzionali; - attori sociali; attori professionali.
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>SISTEMA INFORMATIVO SOCIO-SANITARIO</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO</b>	Nel percorso di definizione del PLUS 2010-2012, nella fase di rilevazione dei dati per la mappatura delle risorse esistenti e dei bisogni della popolazione sono state riscontrate una serie di difficoltà dovute sia alla diversità dei sistemi di rilevazione esistenti sia alla totale carenza di informazioni e di dati dovute sovente all'assenza di strumenti informatici idonei. Questa criticità condiziona il processo di programmazione dei servizi e degli interventi in quanto non consente di avere a disposizione in tempo reale dati riguardanti la situazione demografica, la situazione sociale, situazione sanitaria, ecc. riferite agli anziani, ai minori, ai disabili, ai sofferenti mentali.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>Il progetto intende colmare questa lacuna attraverso la creazione di una banca dati informatizzata in grado di offrire una visione quali-quantitativa dello stato di salute della popolazione residente.</p> <p>La creazione di un sistema informativo e conoscitivo di raccolta, organizzazione e gestione dei flussi informativi, anche in raccordo con il sistema informativo provinciale, rappresenta pertanto uno strumento indispensabile sia sul versante dell'analisi della domanda che sul versante della progettazione dell'offerta di servizi ed interventi in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni socio-sanitari dei cittadini.</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>I principali obiettivi perseguiti sono così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire un sistema di rilevazione uniforme dei dati sociali e sanitari riferiti agli utenti ed alle tipologie di prestazioni effettuate dai servizi territoriali;</li> <li>- definire un modello condiviso di elaborazione ed analisi dei dati;</li> <li>- messa in rete dei dati di tutti i servizi sociali e sanitari territoriali;</li> <li>- creare un collegamento con i dati socio-sanitari del sistema informativo provinciale che sarà avviato nei prossimi mesi;</li> <li>- avviare un sistema costante di aggiornamento della banca dati in modo da consentire il monitoraggio delle politiche sociali e sanitarie territoriali.</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>Per la realizzazione del presente intervento si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione del sistema informatico (software);</li> <li>- definizione delle attività e delle procedure necessarie per il caricamento dei dati nel sistema e delle modalità di raccordo con altre banche dati;</li> <li>- realizzazione di interventi di formazione rivolta agli</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>utilizzatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione del modello di elaborazione e di analisi dei dati;</li> <li>- implementazione e monitoraggio del sistema;</li> <li>- implementazione del sistema di aggiornamento della banca dati.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Gennaio 2010 – Dicembre 2012
<b>RISORSE UMANE - PROFESSIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori sociali dei comuni del distretto;</li> <li>- Operatori del sistema informativo provinciale;</li> <li>- 1 Operatore rete informatica-addetto al sistema informativo unitario in capo all'Ufficio di Piano;</li> <li>- 1 Esperto di statistica in capo all'Ufficio di Piano per le attività di analisi ed interpretazione dati sulla qualità della vita dei cittadini del distretto.</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)

<b>AZIONE N°3</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TRASVERSALE</b>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attori istituzionali;</li> <li>- attori sociali;</li> <li>attori professionali.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>
<b>DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>ATTUAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUNTO UNICO DI ACCESSO E UNITÀ DI VALUTAZIONE TERRITORIALE</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO</b>	La presa in carico dei cittadini che presentano bisogni complessi di natura socio-sanitaria (soprattutto la persona anziana e/o disabile) dovrebbe essere garantita dal momento dell'accesso unitario ai servizi della rete sociosanitaria del



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>distretto, attraverso il Punto Unico d'Accesso e concretizzarsi con l'intervento dell'Unità di Valutazione Territoriale per il tramite della rete dei servizi. Allo stato attuale l'Unità di Valutazione Territoriale, intesa come ufficio dotato di tutte le figure professionali che dovrebbero garantire in modo continuativo il servizio, non è ancora strutturato e dimensionato per rispondere alle numerose richieste provenienti dai servizi sociali e dai medici di base che per primi recepiscono i bisogni dei cittadini. L'intervento intende dare attuazione al protocollo di intesa "Regolamentazione del funzionamento del Punto Unico di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale nell'ambito del P.L.U.S. - Distretto Sorgono. Compiti e funzioni della Azienda Sanitaria e dei Comuni del Distretto di Sorgono", approvato dalla conferenza dei Servizi del Distretto, dai Comuni e dall'Ente Gestore del PLUS per mettere a regime l'Unità di Valutazione Territoriale e realizzare concretamente il raccordo tra servizi sociali e sanitari.</p> <p>Il Protocollo disciplina, infatti, le modalità di raccordo e collaborazione fra la Azienda Sanitaria di Nuoro e i Comuni del Distretto di Sorgono per la realizzazione e implementazione delle attività del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Territoriale.</p> <p>Tali attività, ad alta valenza di integrazione sociosanitaria, comportano l'attivazione di modalità di valutazione e presa in carico multidimensionale basate su una fattiva collaborazione e integrazione fra i soggetti firmatari del protocollo, nonché sull'assunzione condivisa di responsabilità nei confronti dell'utenza.</p>
<p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p>	<p>Il Punto Unico di Accesso e l'Unità di Valutazione Territoriale mirano in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire ascolto, orientamento e informazione sulla rete dei servizi sanitari e delle prestazioni sociali;</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire i primi interventi di accoglienza e di sostegno, l'accompagnamento lungo il percorso assistenziale con riferimento, in particolare, alle persone con scarsa capacità di orientarsi autonomamente nella rete dei servizi;</li> <li>- garantire l'appropriatezza, la continuità e la tempestività delle cure alle persone con bisogni sociosanitari complessi;</li> <li>- effettuare una valutazione multidimensionale del bisogno e, sulla base delle risultanze del processo valutativo, proporre un piano personalizzato che ricompone interventi sociali e sanitari, con diverso grado di intensità assistenziale che tenga conto anche delle esigenze e delle proposte espresse dall'interessato e dalla famiglia di appartenenza;</li> <li>- adottare procedure comuni di elaborazione dei programmi personalizzati di intervento, tali da risultare verificabili nelle modalità di realizzazione, nei tempi, nell'utilizzo delle risorse e nei risultati conseguiti;</li> <li>- attuare processi periodici di monitoraggio e verifica del percorso integrato attivato, nonché di valutazione dei risultati;</li> <li>- individuare e adottare percorsi metodologici e strumenti operativi comuni ai vari attori che, a diverso titolo, partecipano al processo d'aiuto rivolto alla persona e alla sua famiglia;</li> <li>- condividere in rete i dati operativi del PUA e dell'UVT.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b></p>	<p>Gli obiettivi specifici dei servizi erogati attraverso le prestazioni dell'Unità di Valutazione Territoriale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento della persona nelle Cure Domiciliari e Cure Domiciliari Integrate;</li> <li>- inserimento della persona in tutti i regimi previsti per i trattamenti di riabilitazione globale;</li> <li>- inserimento della persona in strutture sanitarie, sociosanitarie accreditate a ciclo continuativo o diurno che</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>comportano l'erogazione di prestazioni sociosanitarie e azioni di protezione sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimissione di persone già assistite in strutture sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali e il successivo percorso nella rete integrata dei servizi territoriali;</li> <li>- monitoraggio dei bisogni e della domanda espressa dal territorio del distretto;</li> <li>- predisposizione, monitoraggio e valutazione dei progetti personalizzati (Ritornare a casa, Interventi immediati, L. 162/98 ed eventuali altri progetti personalizzati che richiedono una valutazione multidimensionale) ed ogni altro bisogno complesso.</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p><u>Compiti del PUA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglie la segnalazione per la presa in carico tempestiva del bisogno della persona;</li> <li>- Informa sull'offerta dei servizi socio – sanitari, orienta e facilita la persona alla fruizione degli stessi;</li> <li>- Attiva la cartella unica dell'assistito registrandola nella procedura informatizzata locale;</li> <li>- Attiva i servizi ed operatori per l'approfondimento della valutazione;</li> <li>- Attiva, al bisogno, l'UVT per la definizione di un programma di intervento;</li> <li>- Pianifica e controlla l'attuazione del Percorso Assistenziale, proposta dall'UVT per la persona, interagendo con la famiglia e con i servizi.</li> </ul> <p><u>Compiti dell'UVT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire la valutazione del bisogno della persona (Valutazione Multidimensionale), effettuando una sintesi e facendo interagire i risultati delle singole valutazioni effettuate dai diversi servizi e/o operatori coinvolti;</li> <li>- Definire e dare adeguata pubblicità ai criteri e agli indicatori</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>d'accesso utili a definire le priorità per l'accesso ai servizi e per la prosecuzione di un determinato percorso assistenziale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire gli standard operativi per l'effettuazione di una valutazione multi-dimensionale (tempi, modalità e forme di comunicazione);</li> <li>- Coinvolgere l'interessato e la famiglia e acquisirne il consenso informato;</li> <li>- Predisporre, monitorare e valutare i progetti personalizzati (Ritornare a casa, Interventi immediati, L. 162/98 ed eventuali altri progetti personalizzati che richiedono una valutazione multidimensionale);</li> <li>- Attivare le risorse professionali e finanziarie attraverso l'attuazione dei percorsi assistenziali individuali ;</li> <li>- Monitorare i risultati dell'intervento (periodicità della Verifica e della valutazione);</li> <li>- Coinvolgere nelle azioni il MMG, i Servizi sociali dei comuni di residenza dell'utente, gli specialisti necessari alla valutazione;</li> <li>- Individuare e coinvolgere il care giver nell'attuazione del percorso assistenziale;</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b></p>	<p>Il Punto Unico di Accesso (PUA) è istituito presso il Distretto Sanitario Aziendale di Sorgono ed è operativo presso la sede centrale del Distretto Socio – Sanitario di Sorgono. E' situato in posizione strategica rispetto ai servizi sanitari esistenti, con il compito di accogliere le istanze e/o segnalazioni (MMG, Ospedale, famiglia, Servizi Sociali comunali ecc.) per la presa in carico tempestiva dell'utente. Il suo funzionamento è garantito per un numero di giorni e orario di apertura non inferiori a cinque giorni alla settimana e per quattro ore al giorno (Deliberazione regionale n.44/11 del 31.10.2007), in locali adeguati all'accoglienza degli utenti e strumentazioni</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>indispensabili (collegamento telefonico; sistema informatico con collegamenti intranet ed internet in grado di consentire, supportare e velocizzare informazioni passaggi ed invii ad altri servizi, software per la predisposizione della raccolta dati).</p> <p>L'UVT è istituita presso il Distretto Socio – Sanitario dell'Azienda ed opera in stretto raccordo con il Punto Unico di Accesso con l'intento di accogliere e rispondere alle richieste dei cittadini portatori di bisogni complessi.</p> <p>Il Coordinamento del PUA distrettuale è affidato al Servizio Sociale Professionale. Il Coordinamento dell'UVT distrettuale è affidato al Dirigente Medico opportunamente investito di tale responsabilità dall'Azienda ASL.</p> <p>Sarà attivato – in via sperimentale – anche un numero verde aziendale per il servizio di Front Office di 1° livello, allo scopo di fornire all'utenza indicazioni sulle modalità di accesso al PUA.</p>
<b>TEMPI</b>	Gennaio 2010 – Dicembre 2012.
<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	<p>Il personale del <u>Punto Unico di Accesso</u> sarà composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Medico distrettuale reperibile;</li> <li>2) Operatore Sociale dell'Azienda ASL</li> <li>3) Operatore Sociale individuato dai Comuni del Distretto ;</li> <li>4) Coordinatore infermieristico CDI;</li> <li>5) Amministrativo;</li> </ol> <p>Il personale dell'<u>UVT Distrettuale</u> sarà composto da:</p> <p><b><u>Nucleo Base:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Medico di Organizzazione Distrettuale;</li> <li>2) Operatore Sociale dell'Azienda ASL;</li> <li>3) Operatore Sociale individuato dai Comuni del Distretto;</li> <li>4) Medico di Medicina Generale o Pediatra (medico curante del richiedente).</li> </ol> <p><b><u>Gruppo Funzionale</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Medico Specialista ( in relazione alla tipologia del bisogno socio sanitario complesso del paziente)</li> <li>b. Operatori Sanitari;</li> <li>c. Fisioterapista;</li> </ol>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>d. Psicologo.</p> <p>Le funzioni, i compiti e le modalità operative del PUA e dell'UVT saranno definite mediante adozione di apposito Regolamento di funzionamento da condividere in sede di Conferenza di Servizi del PLUS.</p>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)

### AZIONE N°4

<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TRASVERSALE</b>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attori istituzionali;</li> <li>- attori sociali;</li> <li>- attori professionali.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>
<b>DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>MODELLO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO</b>	L'azione propone l'attivazione di un processo per la costituzione di un organismo di gestione strutturato in forma stabile in grado di implementare e supportare la rete integrata dei servizi e degli interventi socio-sanitari.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere e coordinare il percorso di realizzazione dei servizi e degli interventi socio-sanitari nel triennio 2010-2012;</li> <li>- Garantire unitarietà e uniformità delle prestazioni erogate dai servizi associati su tutto il territorio del Distretto di Sorgono;</li> <li>- Rafforzare il sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari del distretto;</li> <li>- Promuovere e sostenere l'integrazione tra attori sociali,</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>attori istituzionali ed attori solidali del distretto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare sistemi unitari di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi;</li> <li>- Implementare processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal PLUS;</li> <li>- Coinvolgere attivamente i soggetti pubblici (Provincia, Comuni, A.S.L., Istituzioni Scolastiche, Organizzazioni Sindacali, ecc.) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;</li> <li>- Garantire la gestione Predisporre tutti gli atti e gli adempimenti concernenti la selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti dal PLUS;</li> <li>- Aggiornare periodicamente il PLUS in applicazione delle disposizioni normative vigenti.</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>L'Ufficio di Piano intende strutturarsi per ambiti di intervento funzionali all'assolvimento del ruolo e delle funzioni specificate nell'Allegato alla Delibera della Giunta Regionale n. 27/44 del 17.7.2007. Nello specifico si intende elaborare un modello di funzionamento che risponda in modo esaustivo alla organizzazione e gestione dei servizi associati per realizzare la piena integrazione tra servizi sociali e sanitari nel territorio del distretto. Si riportano, indicativamente, i principali ambiti e le attività di competenza individuate nella fase di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>AREA DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Programmazione e progettazione delle azioni informative, formative e di aggiornamento rivolte agli attori istituzionali, sociali e solidali del territorio del distretto;</li> <li>□ Programmazione e progettazione del sistema</li> </ul> </li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

informativo socio-sanitario distrettuale;

- ❑ Programmazione del funzionamento dei servizi gestiti in forma associata;
- ❑ Progettazione a valere su bandi regionali, nazionali ed europei per il reperimento di altre risorse;
- ❑ Predisposizione di progetti volti al conseguimento di specifici obiettivi;
- ❑ Elaborazione e definizione di atti e regolamenti per la realizzazione dei servizi e degli interventi.
- ❑ Elaborazione di protocolli d'intesa e di collaborazione per lo sviluppo ed il potenziamento della rete a supporto del sistema.

– **AREA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA,  
ECONOMICA E FINANZIARIA**

- ❑ Gestione amministrativa delle attività e dei servizi programmati nel Plus e di altri servizi ed interventi affidati alla programmazione e alla gestione associata;
- ❑ gestione degli appalti e delle procedura ad evidenza pubblica;
- ❑ Predisposizione atti per la gestione corrente dell'ufficio di piano (spese beni strumentali e beni di consumo, percentuale per i costi generali di funzionamento quali telefono, personale ecc.);
- ❑ Predisposizione atti per l'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiranno i servizi;
- ❑ Gestione economico finanziaria delle risorse utilizzate in forma associata;
- ❑ Predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento da parte del soggetto gestore dell'obbligo di rendicontazione.

– **AREA DELL'EROGAZIONE:**

- ❑ Realizzazione di interventi di raccordo delle azioni



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

contenute nel Plus con le attività dei singoli Comuni, della Provincia e dell'Azienda sanitaria locale;

- Realizzazione di studi, analisi, ricerche e attività di documentazione a supporto dell'aggiornamento del Plus e di altri documenti di programmazione sociale e sanitaria integrata dell'ambito distrettuale;
- Realizzazione di azioni di supporto ed accompagnamento rivolte a tutti i soggetti attuatori del PLUS per l'implementazione della rete dei servizi socio-sanitari;
- Realizzazione di azioni di raccolta, elaborazione, trasmissione e diffusione dei dati inerenti la domanda e l'offerta sociale, l'andamento della spesa ed ogni altra informazione afferente al sistema informativo socio-sanitario;
- Realizzazione di interventi a supporto della creazione di un sistema informativo unitario;
- Realizzazione di azioni di raccordo con gli Osservatori provinciali delle politiche sociali;
- Realizzazione di azioni ed interventi per la promozione e valorizzazione del volontariato e della cooperazione;
- Realizzazione di azioni per il pieno coinvolgimento delle istituzioni formative e scolastiche del distretto;
- Realizzazione di azioni di coinvolgimento del settore produttivo ed economico del territorio;
- Realizzazione di azioni di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli interventi realizzati attraverso il PLUS;
- Coordinamento dei percorsi di formazione e aggiornamento rivolto a tutti gli attori istituzionali, sociali e solidali del territorio del distretto;
- Realizzazione di interventi di informazione e pubblicità di tutte le iniziative e svolgimento delle attività di pubbliche relazioni e di rete;



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ organizzazione della raccolta delle informazioni e dei dati anche al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione.</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	Si prevede la realizzazione di un funzionigramma e di un organigramma con l'indicazione dei ruoli e delle mansioni specifiche per l'espletamento ottimale delle funzioni previste dalla normativa.
<b>TEMPI</b>	Gennaio 2010 – Dicembre 2012.
<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Coordinatore Responsabile dell'Ufficio;</li> <li>- 1 Istruttore amministrativo esperto contabilità e rendicontazione;</li> <li>- 1 Esperto in materia di programmazione e progettazione Sociale;</li> <li>- 1 Dirigente Sanitario esperto in problematiche socio-sanitarie;</li> <li>- 2 Operatori sociali;</li> <li>- 1 Operatore rete informatica-addetto al sistema informativo unitario;</li> <li>- 1 Esperto di statistica per le attività di analisi ed interpretazione dati sulla qualità della vita dei cittadini del distretto;</li> <li>- 1 Esperto di Comunicazione esterna con funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccordo con la rete di supporto alle iniziative ed attività previste nel PLUS;</li> <li>• documentazione dell'attività e dei servizi offerti dall'Ufficio di Piano;</li> <li>• supporto ed implementazione del sistema di qualità;</li> <li>• realizzazione della Carta dei Servizi;</li> <li>• elaborazione del bilancio Sociale,</li> </ul> </li> <li>- 1 Esperto di valutazione di progetti complessi;</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>AZIONE N°5</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TRASVERSALE</b>
<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attori istituzionali;</li> <li>- attori sociali;</li> <li>- attori professionali.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>ISTITUZIONE TAVOLI TEMATICI PERMANENTI</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO</b>	<p>L'intervento si fonda sul presupposto che la programmazione e la realizzazione del sistema integrato dei servizi nell'ambito del distretto richieda la massima partecipazione ed adesione degli attori istituzionali, degli attori sociali e solidali nel processo di analisi e definizione dei bisogni socio-sanitari del territorio.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare un sistema integrato di interventi in grado di dare una risposta concreta ai fabbisogni espressi dal territorio commisurato e coerente alle risorse, alle competenze e alle potenzialità a partire dall'attuale organizzazione dei servizi;</li> <li>– Implementare un processo in grado di garantire la piena adesione e partecipazione di tutti gli attori sociali, istituzionali e professionali nel processo di analisi e rilevazione dei bisogni socio-sanitari dei cittadini del distretto;</li> <li>– Implementare processi di approfondimento delle tematiche, individuazione delle criticità del sistema, di definizione delle priorità e declinazione degli obiettivi generali, di individuazione degli interventi/progetti da inserire nella programmazione dei servizi socio-sanitari;</li> <li>– Promuovere processi di sensibilizzazione per condividere principi di riferimento e sperimentare forme reali di</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>integrazione tra attori sociali ed istituzionali già in fase di programmazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la creazione di una rete stabile di attori istituzionali, attori sociali e solidali a livello distrettuale in grado di garantire sostenibilità ai servizi ed alle iniziative attuali e/o potenzialmente attivabili.</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p>I Tavoli Tematici Permanenti si configurano come luoghi di ascolto, analisi, approfondimento e valutazione dei bisogni socio-sanitari dei cittadini del Distretto di Sorgono finalizzati ad una migliore comprensione della domanda da un lato e ad un miglioramento continuo nell'offerta ed erogazione di servizi ricadenti nelle aree di intervento del PLUS. Nella prima fase di attuazione del processo si prevede la costituzione formale di 4 Tavoli Tematici permanenti riferiti alle seguenti aree di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anziani e monitoraggio strutture;</li> <li>- Salute mentale, dipendenze e disabilità;</li> <li>- Famiglia, minori, giovani ed immigrazione;</li> <li>- Sostegno al reddito e leggi di settore.</li> </ul> <p>Nel corso del triennio, sulla base delle esigenze rilevate e delle problematiche emerse, potranno essere creati anche nuovi gruppi di lavoro.</p> <p>L'attività dei Tavoli Tematici Permanenti riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi delle problematiche di natura sociale e sanitaria e della loro incidenza sulla qualità della vita dei cittadini;</li> <li>- elaborazione di nuove chiavi di lettura, di nuovi approcci e strategie per fronteggiare le problematiche emergenti;</li> <li>- definizione di metodologie e strumenti innovativi in grado di realizzare la piena integrazione tra interventi sociali e interventi sanitari;</li> <li>- supporto alla elaborazione di regolamenti e piani di sviluppo per il miglioramento dei servizi;</li> <li>- supporto per la progettazione di nuovi servizi ed interventi di rilevanza socio-sanitaria;</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella definizione di ulteriori iniziative e linee di intervento da inserire nel PLUS;</li> <li>- capitalizzazione e valorizzazione dei risultati e delle buone prassi sperimentate nell'ambito del distretto;</li> <li>- supporto alla definizione di azioni e strumenti per garantire il pieno coinvolgimento della rete sociale.</li> </ul> <p>Il lavoro dei Tavoli Tematici Permanenti potrà essere supportato anche dalla partecipazione di esperti o testimoni privilegiati che daranno il loro contributo per approfondire la conoscenza di particolari problematiche afferenti le singole aree di attività.</p>
<p><b>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b></p>	<p>La costituzione formale, il funzionamento e l'organizzazione di ogni tavolo permanente sarà disciplinato da appositi regolamenti. Si prevede l'implementazione di una procedura per rendere più funzionale il coinvolgimento di tutti gli attori sociali del territorio, in termini di definizione dell'ordine del giorno, convocazione dei partecipanti, organizzazione dei lavori, elaborazione documentazione del lavoro svolto (report, documenti di sintesi, fogli firma, ecc).</p> <p>I lavori dei Tavoli Tematici Permanenti avranno luogo principalmente presso la sede della Comunità Montana Gennargentu – Mandrolisai e presso le sedi istituzionali dei Comuni che aderiscono all'Accordo di Programma.</p>
<p><b>TEMPI</b></p>	<p>Gennaio 2010 – Dicembre 2012.</p>
<p><b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attori istituzionali;</li> <li>- Referenti e collaboratori dell'Ufficio di Piano;</li> <li>- Organizzazioni del Terzo Settore;</li> <li>- Operatori sociali dei Comuni del Distretto;</li> <li>- Rappresentanti ed operatori del Profit;</li> <li>- Cittadini del Distretto.</li> </ul>
<p><b>RISORSE FINANZIARIE</b></p>	<p>Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>AZIONE N°6</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TRASVERSALE</b>
<b>TARGET</b>	Cittadini del distretto di Sorgono
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>
<b>DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>AZIONE DI COMUNICAZIONE</b>
<b>MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO</b>	L'azione progettuale nasce dalla consapevolezza che la mancanza di uno strumento comunicativo studiato secondo i canoni del marketing sociale non consente a tutti i cittadini che si trovano in una situazione di disagio sociale di accedere ai servizi del territorio. Il progetto prevede dunque l'elaborazione di uno strumento informativo e comunicativo di facile lettura, in grado di informare tutti i cittadini sull'offerta complessiva della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto, sulle modalità di accesso e sulle modalità di partecipazione ai costi dei servizi.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi in un'ottica di trasparenza;</li> <li>- Garantire la visibilità dei servizi presenti nel territorio del distretto.</li> </ul>
<b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<p>Le attività previste dal progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione, raccolta e sistematizzazione delle informazioni sui servizi sociali e sanitari presenti nel territorio (indirizzi, recapiti telefonici, offerta di servizi, referenti, orari, servizi aggiuntivi, modalità di contatto/prenotazione, ecc.);</li> <li>- Individuazione della ditta e/o società con esperienza nel settore della elaborazione di materiale grafico pubblicitario;</li> <li>- Definizione del format, della veste grafica e della forma</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>comunicativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle modalità e degli strumenti di divulgazione (TV, Stampa, ecc.);</li> <li>- Definizione delle modalità di distribuzione alla popolazione del territorio del distretto.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Gennaio 2010 – Dicembre 2012.
<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Esperto di Comunicazione esterna in capo all'Ufficio di Piano;</li> <li>- Ditta e/o società con esperienza nel settore della elaborazione di materiale grafico pubblicitario.</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)

## PARTE SECONDA

### DESCRIZIONE DELLE AREE TEMATICHE E AZIONI PROGETTUALI

#### AREA ANZIANI

Le caratteristiche demografiche del Distretto inducono a considerare come strategici e essenziali, in termini di qualità della vita complessiva delle comunità locali, i servizi rivolti alla popolazione anziana.

Il Distretto di Sorgono è infatti caratterizzato da un progressivo processo di invecchiamento. La percentuale di persone anziane appartenenti alla terza e quarta età si colloca su valori superiori a quelli riferiti sia all'intero territorio regionale che nazionale e altrettanto si registra relativamente all'indice di vecchiaia, di dipendenza senile e di dipendenza senile ridefinito.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

Ne consegue un consistente incremento della domanda assistenziale proveniente dalla fascia anziana della popolazione. L'analisi realizzata nell'ambito dei Tavoli di programmazione ha evidenziato come la correlazione fra età, instabilità clinica e disabilità, (sempre più in aumento quella psichica legata alle demenze senili, quali l'Alzheimer) comporti un elevato livello di complessità dei bisogni dei cittadini anziani che si rivolgono ai Servizi, e richieda risposte diversificate e integrate di natura socio-sanitaria.

Tale quadro rende essenziale e improcrastinabile per il Distretto il potenziamento del **Punto Unico di accesso** e dell'**UVT**, attualmente sotto-dimensionati rispetto al fabbisogno assistenziale del territorio, al fine di garantire la presa in carico globale ai cittadini che presentano bisogni complessi di natura socio-sanitaria, assicurando una valutazione omogenea della domanda e conseguentemente equità nell'accesso alla rete dei servizi oltre ad adeguatezza e qualità dei progetti di intervento. Le strategie e le azioni che il Distretto intende mettere in campo a tal fine vengono sviluppate in dettaglio nella sezione del presente documento dedicata alle "Azioni di sistema".

In questi ultimi anni, in linea con specifici indirizzi regionali, per i Comuni del Distretto la domiciliarità è stata una scelta strategica nel sostegno ai cittadini anziani, sia a quelli autosufficienti, che a quelli in condizioni di limitata autonomia e non autosufficienza per la presenza di fattori invalidanti legati a particolari patologie o disabilità, nell'intento di limitare il ricorso alla istituzionalizzazione e favorire la permanenza nel contesto sociale e relazionale di riferimento. Le risorse messe a disposizione dalla Regione nell'ambito del fondo per la non autosufficienza e l'adozione di programmi personalizzati di intervento, hanno in generale consentito di soddisfare un numero più ampio di richieste di assistenza di tipo domiciliare.

Il confronto sviluppatosi all'interno dei Tavoli Tematici ha tuttavia evidenziato l'opportunità di **rimodellare e innovare i servizi di tipo domiciliare**, integrando le prestazioni di assistenza diretta alla persona con: attività di socializzazione, per rispondere ai relazionali e prevenire forme di emarginazione sociale soprattutto nel caso di anziani privi di reti parentali e amicali, lavorando in rete con i servizi di aggregazione/ricreativi presenti sul territorio e con l'associazionismo; attività di segretariato sociale di II livello e di consulenza, orientamento e supporto psicologico alla famiglia.

Altro aspetto evidenziato come prioritario dagli attori presenti ai tavoli di programmazione è la **riorganizzazione e riqualificazione del sistema territoriale delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale**, attraverso una diversificazione dell'offerta, nell'ambito



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

di una gestione associata sovra-comunale all'interno del PLUS. L'obiettivo è quello di ampliare, sia quantitativamente che dal punto di vista della tipologia di bisogno, il target di utenza raggiungibile, soprattutto per ciò che concerne l'area della non autosufficienza. Riguardo a quest'ultima, infatti, l'indice di copertura del territorio è considerato insufficiente e inadeguato rispetto al fabbisogno assistenziale rilevato. In particolare, è stata registrata la carenza di servizi residenziali per soggetti non autosufficienti che richiedono elevati livelli assistenziali e di spazi a ciclo diurno o semiresidenziale, e di strutture di ospitalità temporanea che possano contribuire ad alleviare il carico assistenziale delle famiglie, anche offrendo loro servizi di consulenza, informazione/formazione e supporto psicologico. La riorganizzazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale permetterebbe inoltre di creare dei "centri di radiazione" di servizi sul territorio (servizio mensa, di aggregazione, ricreativi) fruibili anche da utenti esterni non direttamente ospitati presso le strutture.

E' tuttavia opportuno evidenziare come l'avvio di un tale processo ri-organizzativo sia, da un lato, subordinato alla definizione da parte della Regione dei nuovi requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento, e dall'altro alla realizzazione di uno studio di fattibilità che, alla luce dei vincoli e delle risorse del territorio, identifichi un modello gestionale- organizzativo sostenibile dal punto di vista economico e soprattutto adeguatamente parametrato al reale fabbisogno di assistenza, di carattere sociale e socio-sanitaria, dei cittadini del territorio.

Per ciò che riguarda nello specifico **l'offerta dei servizi ricreativi e di promozione**, gli attori intervenuti ai lavori dei Tavoli Tematici hanno evidenziato l'opportunità di promuovere iniziative in grado di stimolare forme di socializzazione e aggregazione auto-organizzate da parte dagli anziani stessi per valorizzarne le risorse e capacità e promuovere la loro partecipazione attiva alla vita della comunità di appartenenza.

### **Azioni prioritarie per il triennio 2010-2012**

- Azione 1: Servizio di Assistenza domiciliare distrettuale organizzato ed erogato secondo regole e procedure omogenee e in raccordo con i servizi sanitari
- Azione 2. Studio di fattibilità per la riorganizzazione, la messa in rete e la gestione associata a livello PLUS delle strutture residenziali e semiresidenziali
- Azione 3: Servizio di trasporto territoriale



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

## Azioni 1: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE SOVRA-COMUNALE (SAD)

<p><b>Obiettivo strategico</b></p>	<p>Uniformare a livello di Ambito PLUS le regole e le modalità operative per la erogazione degli interventi di assistenza domiciliare per garantire ai cittadini equità e trasparenza nell'accesso e qualità e adeguatezza dei progetti di intervento</p>
<p><b>Azioni di miglioramento</b></p>	<p>Adozione da parte di tutti i comuni del regolamento distrettuale del Servizio di Assistenza domiciliare che omogeneizza i criteri per l'accesso, individua standard di prestazione comuni e condivisi, definisce procedure e strumenti uniformi per la presa in carico e per la predisposizione ed implementazione dei progetti di intervento</p> <p>Adozione di metodologie e strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione dei bisogni nell'ambito di un lavoro di rete ed integrazione con i servizi sanitari e in raccordo con PUA e UVT</p> <p>Adozione di metodologie e strumenti comuni per il monitoraggio e la valutazione del livello di qualità ed adeguatezza degli interventi erogati</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Anziani autosufficienti che vivono soli con scarsa capacità organizzativa privi di reti parentali di riferimento o con familiari poco presenti,</p> <p>Anziani che vivono in condizioni di limitata autonomia a causa di handicap fisici e o malattie degenerative, privi di reti parentali di riferimento o con familiari poco presenti,</p>
<p><b>Obiettivi specifici con riguardo ai destinatari e</b></p>	<p>Garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita, garantendo la valorizzazione delle capacità residue , la</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<p><b>alle loro famiglie</b></p>	<p>conservazione e/o il recupero dell'autonomia personale ed il miglioramento della vita di relazione</p> <p>Prevenire e contrastare processi di emarginazione sociale e condizioni di isolamento, solitudine e bisogno, anche attivando reti informali di solidarietà sociale</p> <p>Sostenere, ove è presente, la famiglia al fine di alleggerirne il carico assistenziale.</p>
<p><b>Linee di intervento</b></p>	<p>Nell'ambito di progetti di intervento personalizzati e differenziati sulla base della tipologia del bisogno, potranno essere erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività dirette alla cura e igiene personale e alla gestione degli ambienti di vita</li> <li>- pasti a domicilio;</li> <li>- interventi volti a favorire la socializzazione, l'integrazione sociale e l'accesso alla rete dei servizi</li> <li>- segretariato sociale di II livello</li> <li>- attività di orientamento, consulenza, formazione/informazione e supporto psicologico a favore delle famiglie</li> </ul>
<p><b>Risorse umane-professionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori sociali dei Comuni del Distretto</li> <li>- MMGG</li> <li>- UVT</li> <li>- PUA</li> <li>- Equipe multiprofessionale (OSS, ADEST, educatori, animatori, psicologi) della/e cooperativa/e cui compete la gestione operativa del servizio</li> <li>- Volontariato</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	- Operatori dell'Ufficio di Piano del PLUS
<b>Risorse finanziarie</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali) + Quote utenti
<b>Tempi</b>	A partire dalla prima annualità di vigenza
<b>Progetti correlati</b>	Piani Personalizzati L.162/98 Programma "Ritornare a casa" Programma "Demotica"

**Azione 2 : STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA RIORGANIZZAZIONE E LA MESSE IN RETE DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**

<b>Obiettivo strategico</b>	Riorganizzare e riqualificare il <b>sistema territoriale delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale</b> , nell'ambito di una gestione associata sovra-comunale all'interno del PLUS, diversificando l'offerta al fine di ampliare il target di utenza raggiungibile.
<b>Obiettivi specifici</b>	Aumentare l'indice di copertura dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ai cittadini non autosufficienti, soprattutto a coloro che necessitano di livelli assistenziali sociali e socio-sanitari di media/elevata intensità.  Creare/potenziare servizi di sollievo tesi ad alleviare il carico assistenziale delle famiglie  Creare centri di radiazione di servizi (servizio mensa, di aggregazione, ricreativi) fruibili anche a cittadini non direttamente ospitati presso le strutture
<b>Azioni</b>	Realizzazione di uno studio di fattibilità che, alla luce dei vincoli e delle risorse del territorio, identifichi un modello organizzativo gestionale sostenibile dal punto di vista economico e soprattutto



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	adeguatamente parametrato al reale fabbisogno di assistenza, sociale e socio-sanitaria, dei cittadini del territorio.
<b>Destinatari finali</b>	Cittadini, anziani e non, autosufficienti e non autosufficienti residenti nel Distretto e loro famiglie
<b>Risorse professionali/attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori sociali dei Comuni del Distretto</li> <li>- Operatori dell'Ufficio di Piano del PLUS</li> <li>- Esperti esterni</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	Zero
<b>Tempi</b>	A partire dalla prima annualità di vigenza, previa determinazione della Conferenza di Servizi

**Azione 3: SERVIZIO DI TRASPORTO TERRITORIALE**

<b>Destinatari</b>	Persone anziane e invalidi che non dispongono di una rete familiare di supporto.
<b>Obiettivo specifico</b>	Facilitare l'accesso ai servizi presenti nel territorio, svincolando l'anziano dal doversi appoggiare a reti informali e improvvisate
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio di fattibilità per l'organizzazione di una rete di trasporto territoriale secondo principi di efficienza, efficacia ed equità di accesso e fruizione, attraverso la collaborazione e il coinvolgimento attivo del Privato sociale locale</li> </ul>
<b>Risorse professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti esterni</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	€ zero



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>Tempi</b>	A partire dalla seconda annualità di vigenza
--------------	--

## SERVIZI/INTERVENTI AD INTEGRAZIONE

<b>SERVIZIO DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA (ASL)</b>	
<b>Destinatari</b>	Pazienti che necessitano di prestazioni di tipo infermieristico, non deambulanti e impossibilitati a raggiungere presidi ospedalieri e/o ambulatoriali
<b>Obiettivi specifici</b>	Curare e assistere nel proprio ambiente di vita, in modo continuativo o temporaneo, pazienti con condizioni socio-sanitarie trattabili a domicilio migliorando la qualità di vita degli stessi
<b>Prestazioni erogabili</b>	<p>Tra le prestazioni erogabili nell'ambito del servizio rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- medicazioni di lesioni da decubito e/o vascolari e/o ferite chirurgiche;</li> <li>- posizionamento e gestione di catetere vescicale qualora non sussistano particolari condizioni di rischio;</li> <li>- clisteri evacuativi;</li> <li>- gestione stomie ed educazione del familiare;</li> <li>- terapie iniettive di farmaci di fascia A;</li> <li>- terapie iniettive sottocute, non ad orario;</li> <li>- educazione sanitaria (DPR 739) alla terapia insulinica;</li> <li>- educazione alla misurazione della glicemia con apparecchio apposito;</li> <li>- gestione accessi venosi centrali (succlavia, CVC tipo Port);</li> <li>- caricamento di pompe elastomeriche secondo prescrizione specialistica ed educazione alla sorveglianza da parte dei familiari;</li> <li>- somministrazione sacche nutrizionali per via parenterale ed educazione del familiare alla gestione-sostituzione delle stesse;</li> <li>- prelievi ematici domiciliari per pazienti anche momentaneamente non autosufficienti;</li> <li>- terapia infusiva endovenosa previo riscontro di adeguata</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	assistenza familiare
<b>Risorse umane-professionali</b>	- MMGG - Infermieri professionali
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi Azienda Sanitaria Locale n. 3 – Distretto di Sorgono
<b>Azioni di miglioramento</b>	Si ritiene necessario potenziare il servizio esistente incrementando il monte ore delle risorse professionali dedicate, in particolare degli infermieri professionali
<b>Progetti correlati</b>	Piani individualizzati L. 162/98 Programma Ritornare a casa Programma “Domotica”

### SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA- ADI- (ASL)

<b>Destinatari</b>	<p>Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti portatori di patologie multiple che per gravità e per impegno assistenziale richiesto non necessitano di trattamenti di ospedalizzazione;</p> <p>Persone anziane con patologie croniche che necessitano di trattamenti domiciliari,</p> <p>Persone affette da neoplasie che necessitano di chemioterapia o di altri interventi effettuabili a domicilio,</p> <p>Persone dimesse dall'ospedale a seguito di interventi chirurgici o post traumatici che necessitano di assistenza e trattamenti riabilitativi a domicilio,</p> <p>Persone dimesse dall'ospedale a seguito di patologie acute cardiovascolari, respiratorie, renali, neurologiche, che richiedono assistenza e cure a domicilio.</p> <p>E' necessario disporre di un'idonea condizione abitativa e di un valido supporto familiare che consenta di effettuare nel proprio ambiente di vita interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi</p>
--------------------	---



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	per i quali non è necessario il ricovero.
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Garantire risposte globali e personalizzate attraverso l'integrazione dei servizi sanitari e sociali;</p> <p>Promuovere l'umanizzazione dell'assistenza e il miglioramento della qualità della vita tramite l'offerta di servizi personalizzati al domicilio;</p> <p>Prevenire ricoveri ospedalieri o istituzionalizzazioni improprie e garantire livelli di protezione sanitaria in precedenza assicurati solo in ambiente ospedaliero;</p> <p>Ridurre le giornate di degenza in ospedale;</p> <p>Ridurre le spese di ospedalizzazione mediante il contenimento dei ricoveri impropri;</p> <p>Coinvolgere il volontariato, quale elemento innovativo del servizio, ad integrazione dell'attività svolta dai servizi sociali, sanitari e dalla famiglia, con il compito di coadiuvare gli operatori socio assistenziali.</p>
<b>Prestazioni erogabili</b>	<p>Predisposizione di un progetto assistenziale personalizzato che può prevedere l'erogazione di prestazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza medica generale</li> <li>- Assistenza medico specialistica secondo le necessità</li> <li>- Assistenza Infermieristica</li> <li>- Assistenza riabilitativa e di recupero funzionale</li> <li>- Assistenza domiciliare</li> <li>- Servizio di guardia medica</li> </ul> <p>Il programma assistenziale dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione iniziale del paziente</li> <li>- Valutazione periodica al fine di esaminare il decorso clinico e predisporre eventuali variazioni di programma</li> <li>- Valutazione finale per l'uscita dal programma</li> </ul> <p>Un azione innovativa consiste nell'informare e sensibilizzare adeguatamente le Associazioni di volontariato e soggetti solidali in merito ad un loro ruolo strategico nel concorrere all'attuazione ed erogazione dei servizi a domicilio.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>Risorse umane-professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MMGG</li> <li>- Operatori Sociali Comunali</li> <li>- Operatori Socio Sanitari</li> <li>- Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.)</li> <li>- - Volontariato a supporto del ruolo assistenziale svolto dalla famiglia</li> <li>- - Eventuale coinvolgimento del servizio civile</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	Fondi Azienda Sanitaria Locale n. 3 – Distretto di Sorgono
<b>Risorse strumentali</b>	Fornitura gratuita da parte della A.S.L. n°3 del seguente materiale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- farmaci,</li> <li>- Presidi e ausili: letto snodabile, materasso antidecubito, carrozzina, ecc. previa specifica prescrizione da parte del medico specialista</li> <li>- Forniture specialistiche per nutrizione artificiale: ossigenoterapia, altro</li> </ul>
<b>Azioni di miglioramento</b>	Si ritiene necessario: Potenziare il servizio esistente sia in termini di ampliamento della fascia oraria e del monte ore settimanale di erogazione sia in termini di risorse professionali dedicate (inserimento nuove figure sanitarie, di assistenza psicologica). Attivare indagini strumentali (elettrocardiografo, ossimetro) mediche e infermieristiche a domicilio
<b>Progetti correlati</b>	Piani individualizzati L. 162/98 Programma Ritornare a casa Programma “Domotica”



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

## **AREA SALUTE MENTALE – DIPENDENZE E DISABILITA'**

L'analisi compiuta nell'ambito distrettuale ha evidenziato la stretta correlazione tra alcune patologie afferenti l'area della salute mentale e delle dipendenze con la struttura economica del territorio caratterizzata prevalentemente dalla presenza di piccole e medio imprese, in gran parte a gestione familiare, che operano nell'ambito dell'agricoltura, artigianato, turismo e servizi alla persona. La mancanza di un tessuto produttivo solido ed esteso, con dinamiche e problematiche particolarmente complesse, determina la presenza di forme di reddito alternative basate in gran parte su pensioni, indennità e benefici di tipo assistenziale. Nello specifico, come si evince dall'analisi quali-quantitativa compiuta dalla ASL in qualità di principale soggetto erogatore di servizi ed interventi sanitari, le condizioni psico-patologiche, sia nella salute mentale che nell'ambito delle dipendenze, sono caratterizzate da esclusione sociale, emarginazione e precarie condizioni economiche. Va inoltre sottolineato il fatto che tali problematiche si acuiscono all'interno di un contesto sociale caratterizzato dal venir meno di altri tipi di sostegno e solidarietà che nel passato ne limitavano gli effetti di tipo patologico. Tali fattori favoriscono il progressivo sviluppo di situazioni-tipo quali: disturbi depressivi nel settore della salute Mentale e abuso di bevande alcoliche ed altre sostanze (soprattutto in ambito giovanile) nel settore delle Dipendenze.

La complessità e la specificità delle problematiche e degli interventi in favore di persone con problemi di dipendenza da un lato e di salute mentale dall'altro determinano l'esigenza di una separazione tra i due ambiti spesso caratterizzati da percorsi riabilitativi differenziati.

### **DIPENDENZE**

Allo stato attuale lo stato degli interventi è da considerarsi in itinere in quanto è nelle intenzioni della ASL aprire un servizio specifico con operatori diversificati già nei prossimi mesi. Un elemento imprescindibile per l'attivazione di percorsi di presa in carico di persone con problemi di dipendenza è rappresentato dalla necessità di costruire protocolli di intervento condivisi tra servizi sociali e servizi sanitari che mettano in condizione l'utente di scegliere o usufruire di un percorso terapeutico sulla base della presenza di un ventaglio di opportunità attinenti la propria condizione.

Ai fini della realizzazione di un reale sistema di interventi integrati, coerente con i fabbisogni dei cittadini del distretto, è opportuno garantire il pieno coinvolgimento del no



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

profit e del profit in quanto l'inserimento lavorativo è parte integrante di un percorso "riabilitativo" della persona nella sua globalità. Le sperimentazioni di inserimenti occupazionali finora realizzati, che hanno coinvolto gli utenti in attività di utilità collettiva, costituiscono solo la prima parte di un percorso più ampio in un'ottica di tipo riabilitativo. La reale riabilitazione degli utenti con problematiche di sofferenza mentale e di dipendenza, al di là di quelle situazioni di estremo disagio rispetto alle quali si può realisticamente fare "contenimento" attraverso attività socializzanti, deve necessariamente prevedere il coinvolgimento di aziende del territorio in una logica di condivisione di progetti e percorsi individualizzati di inserimento lavorativo in contesti gradualmente responsabilizzanti. Il PLUS può farsi carico di tali bisogni nella misura in cui prevede modalità e strumenti specifici per favorire un dialogo con le forze produttive del territorio teso a costruire ed elaborare percorsi di inserimento lavorativo a lungo termine. Le aspettative da parte degli attori sociali in tale direzione sono realmente perseguibili anche perché, nel corso del precedente triennio, sono state sperimentate un insieme di buone prassi che hanno consentito l'elaborazione di procedure, metodologie di presa in carico e modalità di lavoro d'equipe e di rete che hanno dato risultati soddisfacenti. Nello specifico tra gli interventi più significativi si evidenzia il Progetto "Dipendenze patologiche – Rete dei Servizi", finanziato dalla Regione Sardegna, attraverso il quale sono stati realizzati un insieme di interventi integrati di carattere sociale e sanitario che prevedevano la decodificazione del bisogno, la presa in carico dell'utente mediante la stipula di un patto con la struttura, la partecipazione ad un percorso terapeutico-riabilitativo, il supporto al processo di realizzazione del progetto individualizzato e l'inserimento lavorativo come strumento per la piena e compiuta integrazione sociale.

Le esperienze realizzate hanno consentito una maggiore conoscenza dei fattori che incidono sul problema, un approfondimento dei bisogni espliciti ed impliciti riferiti alla persona che vive situazioni di dipendenza e del contesto familiare e soprattutto la consapevolezza del fatto che è indispensabile sperimentare nuove forme di inserimento lavorativo (come quelle potenzialmente offerte dalle cooperative di tipo B e dai cantieri occupazionali) per quelle persone che hanno già effettuato esperienze lavorative, o che hanno già sviluppato determinate competenze ed abilità o che, ancora, allo stato attuale necessitano di proposte e contesti lavorativi nuovi dove sperimentarsi ed acquisire ulteriori abilità e capacità. L'implementazione di un sistema di offerta di interventi con queste peculiarità, caratterizzato dal pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, richiederà anche



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

e soprattutto la definizione di nuove forme di tutoraggio che coinvolgano direttamente tutte le figure professionali ed in particolare l'educatore ed il tutor aziendale intese come figure-chiave del percorso terapeutico-riabilitativo.

## SALUTE MENTALE

Nel corso del triennio 2007-2009, la collaborazione tra i Comuni del Distretto e il Centro di Salute Mentale della ASL ha consentito la realizzazione di una serie di progetti attivati prioritariamente attraverso la Legge Regionale 20/97. I progetti e le iniziative avviate hanno coinvolto circa 50 cittadini dei comuni di Atzara, Desulo e Meana Sardo appartenenti al Distretto di Sorgono. La tipologia di interventi realizzati sono stati prevalentemente di tipo educativo, di assistenza domiciliare e di inserimento lavorativo. Il processo implementato ha consentito il perseguimento di importanti obiettivi quali: dare una risposta concreta ai bisogni dei beneficiari finali, definire modalità e metodologie di lavoro condivise tra attori sociali e sanitari, acquisire nuove capacità/competenze relazionali e professionali ed approfondire i bisogni dei beneficiari finali e "mappare" ulteriori esigenze nell'ambito della salute mentale. I risultati raggiunti sono anche andati al di sopra delle aspettative iniziali in quanto sono state coinvolti altri attori sociali cooperative del territorio e figure professionali differenziate. In questo contesto l'apertura del Centro Diurno di Tonara su iniziativa della ASL e del CSM ha consentito di dare continuità agli interventi di Assistenza Domiciliare erogato tramite gli operatori della ASL con il sostegno delle Amministrazioni Locali. Il Centro Diurno (attivo da 6 mesi) è gestito dalla ASL e si configura come ambito di riferimento per le problematiche riferite alla salute mentale in grado di accogliere i bisogni espressi da tutti i comuni del territorio. Il Centro Diurno accoglie cittadini con problematiche afferenti la salute mentale che vengono coinvolti in attività di carattere riabilitativo e ri-socializzante (laboratori di tipo teatrale ed artistico, attività di psicomotricità, escursioni, ecc.).

Vanno inoltre ricordati ulteriori iniziative che hanno avuto una ricaduta positiva sui problemi inerenti la salute mentale, come il Progetto "Azioni innovative per la Salute Mentale e le Dipendenze Patologiche" co-gestito da tutti i comuni del distretto che ha favorito la nascita di una Cooperativa Sociale di tipo B.

Dal lavoro di approfondimento dei bisogni effettuato con gli attori sociali e istituzionali all'interno del Tavolo Tematico Dipendenze e Salute Mentale, sono emersi nuovi bisogni non soddisfatti quali:



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- la necessità di diversificare il tipo di interventi attraverso il coinvolgimento delle cooperative di tipo B. Nello specifico l'esigenza prioritaria all'interno della nuova programmazione è quella di predisporre un'offerta più ampia e diversificata (in termini di offerta di attività lavorative maggiormente confacente ai bisogni dell'utenza) rispetto a quella esistente, rappresentata in larga parte da attività pratiche presso i cantieri gestiti dai comuni. Ciò garantirebbe un maggiore coinvolgimento di beneficiari (in quanto la tipologia di attività lavorative finora proposte e disponibili non risulta adatta e quindi esclude a priori ogni possibilità di inserimento lavorativo per molti utenti) ed un potenziamento della qualità dei servizi erogati.
- la necessità di avviare un sistema più efficace ed efficiente di intercettazione dei bisogni e delle necessità "nascoste". Nonostante la presenza di servizi sia più o meno equamente distribuita su tutto il territorio del Distretto, esistono ancora molte situazioni di disagio e difficoltà che non sono conosciute alle amministrazioni o ai servizi istituzionali. Il rischio è dunque che la ricaduta dell'agire dei servizi sia diseguale rispetto all'intero distretto e che se ne avvantaggino solo ed esclusivamente quei comuni che dispongono di personale con maggiore esperienza o capacità di intercettare i bisogni dei cittadini;
- la necessità di effettuare interventi mirati sulla residenzialità e sul sostegno alla residenzialità in termini di implementazione di una rete di servizi differenziati da attivare anche all'interno di strutture esistenti. da servizi ad altissima protezione (come la comunità alloggio o la comunità protetta), a servizi di supporto alla residenzialità (Centro Diurno ed Assistenza Domiciliare) ed ancora a servizi a bassa protezione (Gruppi Appartamento);
- la necessità di potenziare i servizi di Assistenza educativa e Domiciliare in una logica di presa in carico globale del paziente e dell'intero nucleo familiare;
- la necessità di identificare un sistema di comunicazione più incisivo e più efficace per promuovere il pieno coinvolgimento degli attori sociali;
- la necessità di attivare una modalità di informazione omogenea sui servizi presenti nei comuni del Distretto;
- la necessità di attivare un tavolo permanente sulle tematiche della salute mentale e delle dipendenze per monitorare e valutare costantemente l'evoluzione dei bisogni.

Sinteticamente gli obiettivi definiti dagli attori sociali che hanno partecipato ai lavori del tavolo tematico possono essere così sintetizzati:



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- realizzare interventi di tipo riabilitativo e socializzante per l'utenza psichiatrica e per l'utenza con problematiche di dipendenza;
- erogare ulteriori forme di sostegno al reddito (contributi, sussidi, ecc.) ed alla domiciliarità tenuto conto del venir meno di altri tipi di sostegno e solidarietà anche dal punto di vista sociale;
- istituire il servizio del SER.D. nell'ambito del Distretto di Sorgono adattandolo dal punto di vista organizzativo alle esigenze dei potenziali beneficiari e definendo modalità comunicative con i medici di base;
- realizzare percorsi formativi e lavorativi finalizzati allo sviluppo della piena autonomia e della auto-realizzazione personale;
- definire metodologie di coinvolgimento del privato sociale e del profit per la realizzazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo con diverso grado di protezione.

## DISABILITA'

L'applicazione della Legge 162/1998 "Misure di Sostegno in favore di persone con handicap grave" che consente la realizzazione di Piani Personalizzati di Sostegno sta dando sicuramente delle risposte concrete ai bisogni delle persone disabili anche se si registra la mancanza di un raccordo operativo con l'Unità di Valutazione Territoriale necessario nella fase di valutazione dei bisogni sociali e sanitari dei beneficiari e strumento indispensabile per garantire l'integrazione socio-sanitaria. Allo stato attuale oltre alle normative e alle Delibere Regionali in materia, esiste anche un regolamento che disciplina i rapporti tra l'UVT, la ASL ed i Comuni del Distretto di Sorgono. In tal senso si prevede all'interno del nuovo PLUS un percorso che, tenendo conto delle esigenze dei diversi servizi ed uffici, sia in grado di smuovere quei meccanismi che impediscono l'operatività dell'UVT.

Per quanto concerne l'ambito specifico della Disabilità i bisogni rilevati nel corso dei lavori del tavolo sono così sintetizzabili:

- bisogno di dotare l'UVT di personale che operi tutti i giorni della settimana in base alle richieste provenienti dai servizi e dai cittadini;
- bisogno di uno strumento di valutazione condiviso ed omogeneo tra tutti gli operatori sociali e sanitari;
- bisogno di potenziare le opportunità di inserimento lavorativo;



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- bisogno di un maggior raccordo e coordinamento tra ente pubblico e volontariato;
- 

### **Iniziative in corso o attivabili nell'ambito del PLUS triennio 2010-2012:**

- Azione 1 Sperimentazione di un modello di intervento omogeneo sul territorio del Distretto, in grado di farsi carico dei bisogni della persona svantaggiata in termini di accompagnamento-tutoraggio, di supporto sociale e sanitario in un'ottica riabilitativa;
- Azione 2 Realizzazione di progetti di intervento per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in situazione di disabilità o di disagio psichico non ancora inserite nella rete dei servizi con il coinvolgimento del profit e del no profit;

### **AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2010-2012**

- **Azione 1: Progetto per l'inclusione sociale delle persone con problematiche di sofferenza mentale e persone con problemi di dipendenza**
- **Azione 2: Percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale a favore di soggetti con problemi di disabilità e dipendenza (si rimanda all'Azione 2 descritta nell'area Sostegno al reddito e inclusione sociale)**

### **SERVIZI/INTERVENTI AD INTEGRAZIONE**

- Progetto Obiettivo "Azioni per la salute mentale" II Annualità a valere sulla L.R. 20/97 Art. 3;\*
- Progetto "La Montagna che aiuta" POR SARDEGNA FSE 2007-2013 - Linea 1 – Persone Svantaggiate – Area 1.a. Persone con disabilità fisica o intellettiva "Ad Altiora\*";
- Servizio di assistenza domiciliare integrata –ADI-. (ASL)
- Servizio di assistenza infermieristica domiciliare (ASL)

Per l'illustrazione dei servizi di ADI e Assistenza infermieristica domiciliare si rimanda alle schede descrittive riportate nell'area Anziani.

\* Allegato al PLUS



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>AZIONE 1</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>Sociale</b>
<b>TARGET</b>	
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>SOCIO - SANITARIA</b>
<b>DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON PROBLEMATICHE DI SOFFERENZA MENTALE E PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA.</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<p>In questi ultimi anni, la ASL e i Comuni del Distretto, in partnership, hanno erogato una serie di interventi diversificati con risorse derivanti dalla Legge Regionale 20/97 attraverso i quali è stato possibile sperimentare modelli di intervento specifici per le persone con problematiche di sofferenza mentale e disabilità intellettiva. Tali esperienze hanno evidenziato come il percorso di cura, riabilitazione ed integrazione nel tessuto sociale di questa tipologia di utenti richieda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la continuità dell'intervento terapeutico;</li> <li>- l'unitarietà dell'intervento attraverso l'integrazione dei servizi sanitari e sociali nella predisposizione ed attuazione del programma terapeutico e riabilitativo.</li> </ul> <p>I risultati conseguiti da questi interventi confermano la funzionalità dell'approccio utilizzato e spingono i decisori delle politiche socio-sanitarie a mettere a regime iniziative simili che garantiscono ricadute concrete sul piano dell'inclusione sociale. In questo senso il PLUS può diventare lo strumento in grado di valorizzare e consolidare questa prassi attraverso risorse ed interventi volti al potenziamento delle abilità sociali dei beneficiari.</p> <p>In tal senso l'intervento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire ed evitare forme di allontanamento, esclusione ed emarginazione sociale;</li> <li>- Potenziare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari nel</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>territorio del distretto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'offerta di servizi assicurando l'accesso ai servizi delle persone con problematiche di sofferenza mentale e di dipendenza;</li> <li>- Promuovere l'inclusione sociale delle persone con problematiche di sofferenza mentale e persone con problemi di dipendenza;</li> <li>- Potenziare la rete locale di supporto all'integrazione sociale di persone in situazione di svantaggio;</li> <li>- Sensibilizzare il territorio rispetto alle tematiche afferenti la salute mentale e le dipendenze.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il reinserimento nel contesto sociale dei pazienti attualmente ricoverati in strutture socio-assistenziali;</li> <li>- Affrontare possibili dinamiche relazionali patologiche intrafamiliari e dare temporaneo sollievo alla famiglia dell'utente;</li> <li>- Creare un'offerta stabile di opportunità culturali, sociali ed educative;</li> <li>- Offrire spazi di ascolto, di accoglienza e di socializzazione per supportare lo sviluppo di competenze comunicative e relazionali;</li> <li>- Offrire opportunità di scoperta e maturazione di interessi, valori e motivazioni all'interno di contesti protetti;</li> <li>- Consolidare e implementare le capacità lavorative degli utenti, sfruttando strategicamente le abilità emerse;</li> <li>- Avviare, gli utenti che sviluppano abilità lavorative verso contesti lavorativi con minori livelli di protezione.</li> </ul>
<p><b>TARGET</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti con disturbo mentale appartenenti ai Comuni del Distretto Sanitario di Sorgono e seguiti dal Dipartimento di Salute mentale;</li> <li>- Soggetti appartenenti ai Comuni del Distretto sanitario di</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>Sorgono seguiti dalle strutture operative distrettuali del Dipartimento di salute mentale e/o dal SER.D per i quali sia stata formulata una doppia diagnosi (malattia mentale e dipendenza patologica);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti appartenenti ai Comuni del Distretto sanitario di Sorgono seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria infantile per i quali sia stata formulata una doppia diagnosi (deficit intellettivo e psicosi).</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'</b></p>	<p><u>ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE:</u></p> <p>Le attività consisteranno nella programmazione e realizzazione di laboratori (es. arteterapia, musicoterapia, psicomotricità, poesia, scrittura, teatro, pittura, fotografia, attività creative, ecc.) all'interno dei quali sarà possibile sviluppare competenze sociali (comunicative, relazionali, ecc.) ed interessi specifici spendibili in un contesto sociale allargato (scuola, gruppi sportivi, ecc.). L'offerta potrà essere integrata anche con la realizzazione di gite, escursioni, visite culturali, ecc.</p> <p>Si procederà alla realizzazione di laboratori differenziati in relazione alle scelte che ciascun utente avrà effettuato.</p> <p><u>SUPPORTO E TUTORAGGIO PER IL POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE.</u></p> <p>E' un complesso di interventi e prestazioni finalizzato alla prevenzione, al recupero e all'integrazione sociale. Mira a favorire un adeguato sostegno non solo all'utente a rischio di esclusione sociale, ma anche ai nuclei familiari problematici con l'intento di prevenire situazioni di gravità estrema.</p> <p>Il servizio verrà attivato presso il Centro Diurno di Tonara dove sono erogati i servizi sanitari del Centro di Salute Mentale.</p> <p><u>SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO IN PERCORSI DI FORMAZIONE-LAVORO.</u></p> <p>La formazione-lavoro è qui intesa come attività propedeutica al lavoro finalizzata all'acquisizione di conoscenze e</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>competenze, regole e stili di comportamento in linea con la funzione ed il ruolo attribuito in un contesto protetto o semiprotetto. L'attività ha una forte valenza sul piano dell'inserimento sociale in quanto propone situazioni-tipo nelle quali la persona con questo tipo di problematiche si misura con compiti e responsabilità nuove scoprendo o riscoprendo attitudini, capacità, interessi e motivazioni (in termini di autoefficacia, sicurezza e fiducia in se stesso) che lo stimoleranno al superamento dei limiti determinati dalla condizione patologica.</p> <p>Compito fondamentale degli educatori/animatori sarà quello di costruire ed elaborare con il personale sanitario, sulla base di progetti personalizzati, percorsi di inserimento in gruppi impegnati in attività ricreative, ludiche, sportive, culturali, ecc. e di garantire l'accompagnamento ed il supporto soprattutto nelle situazioni di difficoltà.</p> <p>Tali percorsi, in base al livello di autonomia e di affidabilità raggiunti dall'utente, potranno tradursi in inserimenti lavorativi reali da realizzarsi con il supporto della rete dei servizi per il lavoro presenti nel territorio (CESIL, Ufficio provinciale per il Lavoro, Aziende e/o Cooperative Sociali di tipo B).</p> <p><u>SUPPORTO ALLA FAMIGLIA.</u></p> <p>L'attività rappresenta un elemento qualificante e strategico dell'intervento in quanto la famiglia spesso si trova ad affrontare situazioni problematiche in solitudine senza gli strumenti per far fronte al propria condizione di disagio.</p> <p>In tal senso verrà garantita alla famiglia la piena partecipazione alle attività organizzate presso il centro, la disponibilità ad usufruire di un supporto psicologico ed educativo per gestire la relazione con il proprio familiare e la possibilità di accedere a gruppi di auto-aiuto che si incontreranno periodicamente nel centro diurno.</p>
<b>TEMPI</b>	24 mesi



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	- 3 Educatori/Animatori; - personale del Centro d Salute mentale della ASL che opera nel Centro Diurno.
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali)

## AREA SOSTEGNO AL REDDITO E LEGGI DI SETTORE

Il percorso di programmazione partecipata, avviato con i Tavoli Tematici, ha individuato nella definizione di strategie di intervento finalizzate al contrasto delle povertà e al sostegno al reddito una delle priorità del PLUS 2010-2012, partendo dalla considerazione che l'integrazione dei redditi insufficienti per consentire una vita dignitosa a ogni famiglia e l'attivazione di misure per stimolare e accompagnare l'emersione dal bisogno rappresenta un livello essenziale di assistenza da assicurare ad ogni individuo e ad ogni nucleo familiare.

I dati sulla struttura produttiva e sul sistema locale del lavoro evidenziano un territorio in grande sofferenza socio- economica. Si registra infatti un indice di disoccupazione, soprattutto nelle fasce giovanili, che raggiunge livelli elevati (45,30), in linea con il dato regionale, ma superiore se comparato a quello riferito al territorio nazionale (41,20); un tasso di occupazione con valori molto bassi (7,70)<sup>1</sup> e un reddito pro-capite inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale.

Un indicatore significativo della debolezza e fragilità socio-economica del territorio è inoltre rappresentato dalla consistente domanda di sostegno al reddito che proviene ai Servizi Sociali Comunali. I dati sul monitoraggio relativo agli interventi di contrasto alle povertà , promossi dai Comuni del Distretto a valere sulle DGR40/17 del 2007, possono ritenersi da questo punto di vista estremamente indicativi. Il Distretto di Sorgono risulta essere, dopo quello di Nuoro, l'Ambito territoriale della Provincia in cui si registra il numero più alto di beneficiari e dopo quelli di Ales, Senorbì, Sanluri e Ghilarza il Distretto PLUS in cui, in assoluto, a livello regionale, l'incidenza percentuale dei nuclei familiari beneficiari di

<sup>1</sup> Cfr Piano di Sviluppo Locale del GAL Barbagia –Mandrolisai- Gennargentu- Supramonte



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

interventi di contrasto alla povertà sul totale dei nuclei residenti assume il valore più elevato (1,14), nettamente superiore a quello medio regionale (0,63)<sup>2</sup>.

Le difficoltà di tipo economico sono talvolta associate ad altre forme di disagio, (dipendenze, sofferenza mentale, emarginazione sociale), che talora ne sono la conseguenza, e riguardano spesso nuclei in situazione di particolare vulnerabilità e necessità di protezione sociale perché monogenitoriali, per la presenza di soggetti con disabilità o di minori. È significativo segnalare a questo proposito come nel Distretto l'incidenza dei minori beneficiari del Programma regionale a contrasto delle povertà sul totale dei minori residenti assume uno dei valori più alti (2,50) in rapporto agli altri Distretti PLUS ed è nettamente superiore al dato medio regionale (1,38)<sup>3</sup>.

L'analisi condotta nell'ambito dei Tavoli Tematici ha messo in evidenza la necessità di ripensare a livello di sistema sovra-comunale le azioni finalizzate al superamento del disagio economico in chiave di strumenti di integrazione e inclusione sociale, utilizzandole come veicolo di accesso alla rete complessiva dei servizi, ma anche come strumenti di empowerment e responsabilizzazione dei beneficiari per evitare il concludersi di situazioni di dipendenza dal sostegno pubblico e di cronicizzazione delle situazioni personali di disagio.

Per ciò che concerne nello specifico gli interventi erogabili a valere sulla DGR 34/31 del 2009<sup>4</sup>, gli attori presenti al Tavolo di programmazione hanno segnalato l'opportunità che i comuni del Distretto, nel rispetto delle specifiche linee di indirizzo emanate dalla Regione, si dotino di regole e strumenti comuni che garantiscano uniformità di interpretazione da parte degli operatori cui compete la valutazione tecnica dei casi e conseguentemente equità di accesso agli interventi da parte dei potenziali beneficiari, sulla base di criteri più certi e obiettivi e con modalità di gestione più trasparenti.

Dal punto di vista del modello organizzativo-gestionale, il tavolo, nell'intento di valorizzare buone pratiche sperimentate in questi anni a livello di singoli Comuni, ha proposto l'attivazione di un'equipe sovra-comunale multi-professionale con competenze specifiche per attività di consulenza e supporto di natura socio-educativa, di accompagnamento e

---

<sup>2</sup> Cfr Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale "Primo rapporto di attuazione del Programma di Contrasto delle povertà estreme 2007-2009"

<sup>3</sup> Idem

<sup>4</sup> Sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà; contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali; sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

tutoraggio, in grado non solo di coordinare e monitorare l'implementazione dei singoli progetti, ma anche di esercitare un'azione di mediazione e orientamento per facilitare l'accesso alla rete dei servizi, di responsabilizzazione dei beneficiari degli interventi e di valorizzazione delle loro risorse personali e familiari.

In generale per ciò che riguarda le forme di sostegno al reddito e inclusione sociale promosse sul territorio (borse lavoro, tirocini formativi, inserimenti lavorativi), il tavolo di programmazione ha evidenziato come per accrescerne il livello di qualità ed efficacia sia indispensabile l'avvio di collaborazioni più strutturate, oltre che con gli attori istituzionali che hanno funzioni e competenze in tema di politiche del lavoro e della formazione, anche con il mondo produttivo in senso stretto, con le aziende *profit* presenti sul territorio e con le realtà del *no profit*. Tali forme di raccordo sono ritenute infatti imprescindibili per creare i presupposti e le condizioni affinché gli interventi promossi non si limitino a tamponare bisogni immediati e a contenere in maniera temporanea situazioni di disagio, ma favoriscano l'autodeterminazione dei beneficiari e possano effettivamente tradursi e concretizzarsi in opportunità stabili e autonome di re-inserimento nel contesto sociale e professionale/occupazionale di riferimento.

Un altro aspetto oggetto di riflessione all'interno dei Tavoli tematici ha riguardato la necessità di potenziare e migliorare le modalità e i canali di informazione e comunicazione circa gli obiettivi e le finalità degli interventi proposti, al fine di correggere interpretazioni distorte da parte dei beneficiari che spesso si approcciano con un atteggiamento eccessivamente assistenzialistico o viceversa ne rifiutano la fruizione per paura di stigmatizzazioni negative. A tal fine è stata sottolineata la necessità della messa in campo di azioni di informazione e sensibilizzazione, individuali o collettive, per diffondere una giusta percezione dei servizi offerti.

### **Azioni prioritarie per il triennio 2010-2012:**

- Azione 1: Modellizzazione in termini omogenei ed uniformi a livello di Distretto degli interventi di sostegno al reddito e contrasto delle povertà (ex DGR 34/31 del 2009)
- Azione 2: Interventi di re-inserimento e inclusione sociale/occupazionale a favore di soggetti che si trovino in condizioni di disagio socio-economico e/o con problemi di dipendenza e disabilità e creazione di una *Rete interistituzionale di supporto alla loro realizzazione*



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

**Azioni 1:** Modellizzazione in termini omogenei ed uniformi a livello di Distretto degli interventi di sostegno al reddito e contrasto delle povertà (ex DGR 34/31 del 2009)

<p><b>Obiettivo strategico</b></p>	<p>Uniformare a livello di Ambito PLUS le regole e le modalità operative per la erogazione degli interventi di contrasto delle povertà e di sostegno al reddito (ex DGR 34/31 del 2009) per garantire ai cittadini equità e trasparenza nell'accesso e adeguatezza nelle risposte d'intervento</p>
<p><b>Azioni</b></p>	<p>Adozione di un regolamento comune che, nell'ambito delle linee guida regionali, formalizzi i criteri per l'accesso, le procedure e gli strumenti per la presa in carico e per la predisposizione ed implementazione dei percorsi personalizzati di intervento</p> <p>Creazione di un 'equipe sovra-comunale multiprofessionale che svolga attività di accompagnamento, tutoraggio e mediazione, oltre che di coordinamento e monitoraggio degli interventi attivati</p> <p>Promozione di azioni di sensibilizzazione e informazione per diffondere una giusta percezione degli obiettivi e delle finalità dei servizi offerti e delle condizioni di accesso e fruizione</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Persone e nuclei familiari in condizioni di povertà e disagio economico e a rischio di esclusione sociale</p>
<p><b>Obiettivi specifici con riguardo ai destinatari</b></p>	<p>Contenere situazioni di disagio economico garantendo il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di singoli e nuclei familiari</p> <p>Promuovere percorsi di integrazione e re-inserimento sociale e professionale integrando l'erogazione del sussidio economico con azioni di accompagnamento, empowerment e valorizzazione delle risorse personali e familiari dei</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	beneficiari degli interventi
<b>Linee di intervento</b>	<p>Nell'ambito di progetti di intervento personalizzati e differenziati sulla base della tipologia del bisogno, potranno essere erogati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;</li><li>- Contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;</li><li>- Sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale</li><li>- Percorsi di inserimento lavorativo</li></ul>
<b>Risorse umane-professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Operatori sociali dei Comuni del Distretto</li><li>- Operatori dell'Ufficio di Piano del PLUS</li><li>- Equipe sovra-comunale multiprofessionale</li></ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>L'erogazione dei sussidi economici, ivi compresi quelli per il servizio civico, che resta in capo ai singoli comuni, sarà garantita a valere sui trasferimenti regionali previsti dalla DGR 34/31 del 2009.</p> <p>Per i percorsi di inserimento lavorativo, non finanziabili a valere sulla suddetta DGR, verranno utilizzati fondi comunali.</p> <p>La quota di compartecipazione comunale prevista dalla DGR 34/41 verrà utilizzata per la copertura dei costi relativi alla gestione e organizzazione sovra-comunale degli interventi.</p>
<b>Tempi</b>	A partire dalla prima annualità di vigenza



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>Azione 2 :Formazione, coordinamento e tutoraggio degli interventi di re-inserimento e inclusione sociale/occupazionale a favore di soggetti che si trovino in condizioni di disagio socio-economico e/o con problemi di dipendenza e disabilità. Adozione regolamento condiviso</b>	
<b>Obiettivi strategici</b>	<p>Potenziare e/o creare una rete interistituzionali di soggetti pubblici e privati (profit e no profit) a supporto di una più efficace implementazione degli interventi finalizzati all' inserimento e/o re-integrazione sociale e professionale/occupazionale</p> <p>Promuovere un modello innovativo di intervento che favorisca una progettazione integrata dei percorsi di inclusione sociale e di re-inserimento occupazionale</p>
<b>Azioni</b>	<p>Attivazione di un tavolo tecnico deputato alla individuazione e definizione di modalità operative e strumenti per la realizzazione congiunta e condivisa degli interventi</p> <p>Creazione di un equipe sovra-comunale che svolga attività di formazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi attivati</p> <p>Adozione di un regolamento comune che formalizzi i criteri per la presa in carico, l'accompagnamento ed il monitoraggio degli utenti nel percorso di reinserimento e inclusione sociale-</p>
<b>Destinatari finali</b>	<p>Persone e nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Persone affette da minorazioni fisiche psichiche o sensoriali (ex L. 68/99)</li> <li>- Soggetti con problemi di dipendenza o sofferenza mentale</li> <li>- Detenuti ed ex detenuti</li> <li>- Immigrati</li> <li>- Disoccupati/inoccupati con difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici con riguardo ai</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere le opportunità di re-inserimento sociale e</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

<b>destinatari finali</b>	professionale di singoli e nuclei familiari - Promuovere la capacità di autodeterminazione dei singoli riducendo gradualmente la dipendenza dai Servizi
<b>Linee di intervento</b>	Nell'ambito di progetti di intervento, personalizzati e differenziati sulla base della tipologia del bisogno, potranno essere erogati: - Tirocini formativi - Inserimenti lavorativi
<b>Risorse professionali/attori coinvolti</b>	- Operatori sociali dei Comuni del Distretto - Operatori del CSM - Operatori dei Servizi per le dipendenze della ASL - Operatori dell'Ufficio di Piano del PLUS - Operatori dei CeSILAV - Referenti delle realtà <i>profit</i> e <i>no profit</i> del territorio - Operatori del settore della formazione e delle politiche del lavoro
<b>Risorse finanziarie</b>	Risorse a valere sulla L.R. 23/2005 (parte del 20% per i servizi associati) e risorse ulteriori a valere sui fondi comunali
<b>Tempi</b>	A partire dalla prima annualità di vigenza

## SERVIZI IN INTEGRAZIONE

### ***Servizio CESILAV – Centro servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati***

<b>Destinatari</b>	- Persone che abbiano compiuto i 15 anni d'età e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile prevista dall'ordinamento, affette da minorazioni fisiche psichiche o sensoriali (ex L. 68/99) - Soggetti con problemi di dipendenza o sofferenza mentale - Detenuti ed ex detenuti - immigrati - Disoccupati/inoccupati con difficoltà ad inserirsi nel mercato del
--------------------	--



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	lavoro
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il superamento delle condizioni di emarginazione del singolo e della famiglia in stato di bisogno socio –economico, valorizzando la dignità della persona</li> <li>- Favorire la graduale riduzione della dipendenza dai servizi, garantendo il diritto all'autodeterminazione;</li> <li>- Promuovere il miglioramento della qualità della vita mediante l'acquisizione di un ruolo lavorativo;</li> <li>- Approfondire le problematiche che si riscontrano nell'interazione lavorativa delle persone con disabilità o in situazione di svantaggio</li> <li>- Contribuire a creare nelle aziende una cultura della disabilità e dello svantaggio sociale per favorire l'integrazione lavorativa e la valorizzazione delle abilità e potenzialità di persone disabili o a rischio di emarginazione sociale</li> </ul>
<b>Linee di intervento</b>	<p>Nell'ambito di progetti di intervento, personalizzati e differenziati sulla base della tipologia del bisogno, potranno essere erogati:</p> <p><b>Tirocini a scopo di formazione e orientamento</b> finalizzati all'acquisizione di competenze sociali, all'apprendimento di abilità lavorative e all'orientamento nelle scelte professionali.</p> <p><b>Progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo:</b> inserimento in un ambiente lavorativo di persone con invalidità civile prive di capacità lavorative, ma in possesso di abilità complessive tali da consentire una serena permanenza nell'ambiente di lavoro. Questa tipologia di intervento rappresenta un'opportunità di crescita relazionale e di socializzazione.</p> <p><b>Progettazione integrata:</b> interventi di sensibilizzazione, formazione, orientamento e accompagnamento nella individuazione di percorsi formativi e occupazionali finalizzati all'inserimento e</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati <b>Consulenza e sostegno</b> alle aziende per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
<b>Risorse professionali/attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori del CeSILAV</li> <li>- Operatori sociali dei Comuni del Distretto;</li> <li>- Operatori dei Centri dei servizi per il lavoro;</li> <li>- Operatori del Centro di salute Mentale;</li> <li>- Aziende Private;</li> <li>- Cooperative sociali di tipo A e B;</li> <li>- Servizio Informagiovani.</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie</b>	Trasferimenti regionali specifici

## AREA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI ED IMMIGRAZIONE

Nel contesto distrettuale, come oramai nella maggior parte della regione e della nazione, si sta assistendo a mutamenti continui rispetto al quadro "tradizionale" della famiglia, con la sempre maggiore presenza di nuclei monoparentali (di cui una percentuale sempre maggiore legata a separazioni e/o divorzi), famiglie ricomposte, ecc. Inoltre separazioni, nuove forme di ricomposizione, solitudine, preoccupazioni lavorative sono tutti elementi che incombono sulle relazioni interne ai nuclei familiari indebolendo la predisposizione all'ascolto reciproco e all'accoglimento empatico. Con sempre maggiore ansia i genitori vivono il loro ruolo educativo nei confronti dei figli, anche a causa della complessa realtà odierna. Spesso in tale situazione viene coinvolta la famiglia allargata (nonni, zii ..) che si trova a svolgere un ruolo determinante nella relazione del nucleo più ristretto della coppia con o senza figli, oppure i genitori sono sempre più isolati e senza aiuto. Non sempre tali cambiamenti e problematiche si traducono in disagi manifesti, ma indubbiamente comportano delle fasi critiche all'interno di tutte le famiglie, fasi di cui la società deve farsi carico se vuole sostenere questo importante ambito di crescita di ogni persona.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

I principali fattori che rendono precaria la stabilità della famiglia all'interno del contesto sociale di riferimento possono essere così riassunti: presenza di famiglie monoparentali (vedovi/e, ragazze madri, ecc.), presenza di genitori separati/divorziati, numerose situazioni di disagio economico, assenza di una rete parentale di supporto, scarse occasioni di incontro formali ed informali con altre famiglie, situazioni di alta conflittualità familiare, elevata delega educativa della famiglia (verso scuola, parrocchia, associazioni, ecc.), presenza di forti stereotipi di genere maschile e femminile nelle famiglie, assenza di dialogo tra genitori e figli, mancanza di aspettative chiare e realistiche nei confronti dei figli, difficoltà a stabilire regole dentro e fuori il contesto familiare, scarso dialogo tra genitori ed altre istituzioni frequentate dai figli, scarso interesse per l'andamento scolastico dei figli. In tale contesto diventa fondamentale ipotizzare azioni specifiche che si rivolgono alla famiglia attraverso diverse iniziative e servizi che la supportino nell'esercizio responsabile del proprio compito educativo. Per quanto concerne la popolazione giovanile si rileva una progressiva tendenza al consumo di cose, situazioni, relazioni, intesa come conseguenza e presupposto di un rapporto di superficie - rapido e discontinuo - con sé, con gli altri, con la realtà. In un contesto socio-culturale in cui la presenza, l'interesse, la vicinanza, l'affetto vengono trasmessi sempre più attraverso uno scambio di beni materiali al posto di "beni d'identità" i giovani faticano a dare peso e valore ad approcci impegnativi e costosi dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo (preferiscono la semplificazione, cambiare spesso, assistere invece che partecipare, isolarsi piuttosto che confrontarsi, ecc.). L'esito di questo approccio spesso ha a che fare con l'impoverimento culturale, l'insoddisfazione personale, la fragilità identitaria (bassa soglia di resistenza alla frustrazione, maggiore difficoltà a definirsi, confusione nelle scelte, scarso senso di realtà). In questo scenario anche il rapporto con le sostanze (in prevalenza bevande alcoliche) è mutato: l'età dell'accesso si è abbassata, le sostanze sono maggiormente diversificate e più accessibili. Il rischio che l'esperienza di iniziazione e/o di trasgressione non venga governato e si trasformi in abuso e dipendenza è senz'altro in crescendo.

Non mancano le segnalazioni di problemi più gravi relativi al progressivo aumento dei casi di violenza contro le persone e gli animali, il progressivo aumento dei casi di dispersione e abbandono scolastico, un incremento delle situazioni di disagio sociale dovuti anche al progressivo allontanamento dei giovani dai circuiti educativi e formativi e dalla carenza di opportunità di aggregazione e socializzazione, la presenza di situazioni di conflittualità con le famiglie di immigrati extracomunitari presenti nel distretto, un aumento degli atti di



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

devianza che interessa un numero sempre maggiore di giovani anche per la mancanza di valide opportunità lavorative.

Sul piano delle criticità a livello di sistema si sottolinea la mancanza di una interazione ed un'integrazione sinergica da parte degli attori istituzionali con funzioni di indirizzo e governo delle politiche familiari, giovanili, scolastiche e formative che ripropone un meccanismo di presa in carico e di intervento sulle problematiche parziale, settorializzato e poco funzionale rispetto alla complessità dei bisogni e delle situazioni in gioco. Indicative in tal senso sono le esperienze riportate dagli operatori sociali di vari comuni del distretto sulle difficoltà di costruire un dialogo con le famiglie, le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio tendenzialmente poco disponibili ad intraprendere percorsi di lavoro congiunto.

Rispetto a tali problematiche gli interventi definiti nel PLUS 2010-2012 intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare la comunicazione tra attori sociali per pervenire ad una progettazione condivisa di iniziative ed interventi su più livelli rivolti alle famiglie, ai minori e ai giovani;
- creare condizioni di maggiore accessibilità e coinvolgimento degli attori sociali, delle famiglie, degli insegnanti, ecc. per potenziare il senso di responsabilità tra adulti che rivestono ruoli e funzioni di carattere educativo;
- creare opportunità e luoghi di incontro e scambio per potenziare la comunicazione genitori/figli e famiglia/scuola;
- identificare nuove strategie e metodologie di intervento in grado di avvicinare le famiglie in difficoltà ai professionisti ed in generale ai servizi educativi;
- dare continuità ai servizi che operano sul territorio per garantire la costruzione di reti educative stabili che diventino riferimenti significativi per le istituzioni e per le famiglie;
- strutturare gli interventi associati secondo una logica di flessibilità che garantisca interventi differenziati nel territorio del Distretto in relazione alle specifiche necessità ed ai bisogni;
- coinvolgere in modo strutturale, nella elaborazione dei progetti che riguardano la famiglia, i minori ed i giovani, tutti gli attori sociali (parrocchie, imprese sociali, scuola, ASL, ecc.) tenendo conto delle specificità dei ruoli e delle funzioni di ognuno;
- potenziare le opportunità di sensibilizzazione e di informazione rispetto alle problematiche delle famiglie, dei minori e dei giovani del distretto;



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- individuare risorse finanziarie per formare gruppi di lavoro pluri-professionali (Equipe) finalizzati all'analisi delle problematiche, alla definizione congiunta di strategie, metodologie e strumenti di intervento;

Rispetto alle prospettive di intervento sulle famiglie del distretto, il PLUS intende operare in sintonia con gli orientamenti della **Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)** che prefigura “un ruolo delle famiglie come protagoniste e come attori nell'organizzazione e nella realizzazione di interventi e servizi” e con gli orientamenti della **Legge Regionale 23/2005** che individua le persone e le famiglie come soggetti attivi del sistema integrato nella programmazione, realizzazione e valutazione concertata degli interventi.

Non si tratta più solo di mettere a disposizione delle famiglie dei mezzi per affrontare le difficoltà recuperando capacità e risorse interne, né di offrire strumenti per sostenere le responsabilità della vita quotidiana. Le famiglie vengono individuate come possibili partner dei servizi nella messa a punto di azioni rivolte non solo e non tanto all'interno del proprio nucleo, ma prioritariamente alla pluralità dei nuclei presenti in ogni comunità. Si riconosce in questo modo alle famiglie una capacità di riflessione e d'azione che può assumere un significato di carattere generale, sottolineando il fatto che esiste una specificità delle famiglie nell'essere parte della collettività. Queste attribuzioni possono concretizzarsi se si riconosce che le famiglie sono portatrici e titolari di competenze e saperi specifici che possono essere utilizzati anche al di fuori del proprio nucleo. Le famiglie in questa accezione sono considerate un soggetto ed uno spazio sociale in cui individui con diversa connotazione (per età, lavoro, salute, interessi..) fanno esperienze di relazione e di riflessione con l'altro da sé; in cui vengono elaborate strategie di vita e rapporto con l'ambiente; in cui si esercitano e si affinano le singole capacità del prendersi cura. Le famiglie sono quindi viste in questa prospettiva nel loro essere luogo di intersezione e di creazione di reti formali con altre istituzioni e informali con i contesti di vita quotidiana degli altri nuclei e delle singole persone. Le azioni congiunte dei servizi con le famiglie rendono gli interventi di welfare capaci di produrre solidarietà senza rafforzare e circoscrivere l'individualità, e nel contempo di affrontare le differenti esigenze delle famiglie e dei singoli nella vita quotidiana.

Rispetto alle prospettive di intervento sui minori e sui giovani il PLUS privilegia una strategia di intervento che si articola su due dimensioni fondamentali: la “dimensione preventivo-promozionale” e la “dimensione riparativa”.



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

La dimensione preventiva-promozionale secondo la prospettiva delineata nell'ambito della Psicologia di Comunità costituisce lo sfondo integratore di tutti gli interventi e si fonda su una concezione dell'adolescenza che si ispira ai modelli probabilistici e multicausali che nel parlare di adolescenza postulano l'esistenza di percorsi di sviluppo molto variabili e differenziati legati all'interazione tra individuo e ambiente. Secondo tali modelli "lo sviluppo non è spiegabile con il solo ricorso alla maturazione biologica o agli influssi ambientali; è necessario riferirsi all'interazione individuo ambiente e al ruolo attivo che il soggetto assume in questa interazione". Lo sviluppo fisiologico, gli stimoli ambientali, le esperienze di vita pregresse non assumono più un carattere determinante, ma costituiscono vincoli o opportunità con i quali l'adolescente si confronta e interagisce. Si delinea, pertanto, una visione positiva dell'adolescenza che, pur non negando le difficoltà che possono essere connesse a quest'età, sposta l'attenzione sulle potenzialità e sulle risorse dell'adolescente che è capace di valutare e di agire tenendo conto del contesto, dei suoi cambiamenti, delle possibilità future.

In questa prospettiva l'adolescente diventa protagonista, attore del proprio sviluppo, responsabile delle risposte che sarà in grado di dare ai compiti evolutivi e alle opportunità offerte dal contesto. Gli stessi comportamenti problematici assumono un diverso significato poiché vanno letti ed interpretati come il tentativo di guadagnare indipendenza, autonomia, adultità e spesso hanno un carattere transitorio. Dal punto di vista metodologico diventa necessario mettere gli adolescenti nelle condizioni di agire per se stessi, potenziando, da un lato, quelle risorse personali che possono favorire l'adattamento personale e collettivo, dall'altro massimizzando le occasioni educative che permettano loro di sperimentare indipendenza, autonomia e adultità. Acquistano rilievo in questo contesto di lavoro con i minori ed i giovani, tutti gli interventi di promozione della salute e del benessere, nella loro accezione più ampia, che puntano in modo deciso e convinto sulle loro risorse, le loro capacità e la loro creatività. Nella progettazione di interventi ispirati a questo approccio rivestono particolare importanza azioni specifiche finalizzate all'accrescimento delle capacità individuali che consentono di esercitare un controllo attivo sulla propria vita (per esempio attraverso interventi formativi indirizzati allo sviluppo e al rafforzamento di competenze per la gestione di esperienze nuove o di situazioni problematiche), allo sviluppo di un ambiente sociale adeguato (per esempio attraverso il rinforzo e il potenziamento della sua rete sociale di riferimento) e alla promozione della salute fisica e mentale (per esempio attraverso interventi di consulenza



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

alle famiglie e alla scuola per migliorare le capacità relazionali ed educative di genitori e insegnanti affinché questi diventino risorsa positiva per lo sviluppo dell'adolescente).

L'approccio metodologico utilizzato per affrontare le problematiche dei minori e dei giovani è di tipo proattivo e si propone di:

- migliorare la qualità della vita ed il benessere sociale attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione;
- offrire opportunità di approfondimento, scambio e confronto sui problemi connessi al disagio giovanile come fenomeno sociale;
- promuovere una cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale;
- potenziare la comunicazione e la collaborazione tra le diverse agenzie educative formali ed informali del territorio;
- creare empowerment attraverso il rafforzamento e l'ampliamento delle risorse di conoscenza, professionali e strumentali a livello distrettuale;
- potenziare il capitale sociale della comunità per ridurre i costi sociali derivanti dalle conseguenze a breve e lungo termine delle azioni devianti.

La dimensione riparativa si esplicita nella realizzazione di un insieme di servizi/interventi di educativa finalizzati a ridurre il fenomeno del disagio su un target di soggetti a rischio "conclamato" di devianza ed emarginazione. Tali azioni assumono il carattere tipico della "prevenzione secondaria", cioè quel tipo di prevenzione che si propone di individuare per tempo le situazioni di disagio per poterne limitare l'estensione e la gravità. Le metodologie di intervento in quest'ottica si propongono di sfruttare tutte le possibilità di contatto con chi, per motivi legati alla sua condizione, non sempre è in grado di formulare una richiesta di aiuto, sono orientate inequivocabilmente al valore ed all'unicità della persona accolta indipendentemente dalla decisione di uscire dalla situazione di disagio. Tale tipologia di interventi evita di dare l'impressione che si chieda alle persone di "cambiare" e non si propongono "esplicitamente" di curare, di guarire, di integrare o inserire. La caratteristica di questo approccio consiste nel fatto che tiene conto, da un lato, di ciò che gli individui esprimono (fanno, dicono, pensano) e, dall'altro, della comunicazione che avviene nei contesti di vita che li riguardano (come si parla di loro, come vengono descritti, come sono visti). A questo livello l'intervento di prevenzione territoriale si propone di:

- promuovere nuove opportunità riguardo alle potenzialità di ripresa e di reinserimento scolastico e sociale;



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

- promuovere specifiche azioni positive nelle situazioni in cui sia più elevato il rischio di emarginazione e di disagio sociale.

## AZIONI PRIORITARIE PER IL TRIENNIO 2010-2012

Azione 1: Servizio educativo territoriale a gestione associata sovra-comunale

<b>AZIONE 1: SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE (SET)</b>	
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>Sociale</b>
<b>TARGET</b>	<b>Minori e Famiglia</b>
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<b>Supporto al minore ed al nucleo familiare</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perseguire l'integrazione della rete territoriale dei servizi e interventi attraverso l'attuazione del PLUS, con un sistema continuo di monitoraggio e ripianificazione che garantisca la rispondenza ai bisogni espressi dalla popolazione secondo criteri di efficacia ed efficienza;</li> <li>- Potenziare la rete interistituzionale dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività dell'area (istituzione scolastiche, istituzioni pubbliche, privato sociale, volontariato ecc...);</li> <li>- Garantire pari opportunità di accesso e uniformità di trattamento, nonché eguali criteri per la determinazione della partecipazione del cittadino al costo del servizio;</li> <li>- Garantire l'accesso dei cittadini all'informazione, nello specifico, a quella inerente il sostegno alla famiglia, la formazione, l'educazione e l'inclusione sociale.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza mediante un adeguato sostegno alla famiglia;</li> <li>- Migliorare la qualità della vita, le capacità di</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

relazione, di integrazione e di gestione delle difficoltà quotidiane dei contesti familiari in cui sono presenti minori;

- Supportare la famiglia nel delicato compito di promuovere la crescita armonica e lo sviluppo psico – affettivo e relazionale del bambino/adolescente;
- Promuovere maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale;
- Contrastare e prevenire i processi nei quali si sviluppino deficit di apprendimento e di relazione;
- Promuovere ed incrementare positivi rapporti di collaborazione –comprensione tra la famiglia e la scuola;
- Migliorare il rendimento scolastico e prevenire i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica;
- Prevenire fenomeni di disagio e devianza giovanile ( uso di stupefacenti, delinquenza minorile);
- Favorire il Mantenimento e/o reinserimento dei minori in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa ed il rafforzamento delle figura parentali e di riferimento;
- Impostare azioni volte a produrre un cambiamento costante e coerente nei micro come nei macro sistemi di riferimento: nella rete di relazioni familiari e, contestualmente, nella comunità all'interno della quale tali famiglie sono inserite, al fine di promuovere e sviluppare un atteggiamento di apertura e di solidarietà nei confronti dei bisogni, delle esigenze e dei diritti dei minori
- Promuovere la cultura dell'accoglienza nei confronti dei minori immigrati e le loro famiglie
- Favorire l'integrazione dei minori immigrati e le loro



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>famiglie nel contesto sociale di riferimento e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire l'inserimento e l'integrazione in ambito scolastico dei minori disabili</li> </ul>
<p><b>TARGET</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutta la popolazione minorile del distretto, per quanto attiene le azioni di promozione e prevenzione;</li> <li>- Minori inseriti in contesti familiari vulnerabili;</li> <li>- Minori immigrati e loro famiglie</li> <li>- Minori disabili e loro famiglie</li> <li>- Minori con problematiche psicologiche e relazionali;</li> <li>- Minori in situazioni di rischio di emarginazione rispetto al contesto familiare e/o sociale;</li> <li>- Minori segnalati e/o affidati al Servizio Sociale Comunale appartenenti a nuclei familiari già destinatari di interventi da parte del Tribunale per i Minorenni.</li> </ul>
<p><b>LINEE DI INTERVENTO</b></p>	<p>Nell'ambito di progetti personalizzati, diversificati sulla base della tipologia di bisogni potranno essere erogati i seguenti interventi:</p> <p>In ambito familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ai genitori nello svolgimento del proprio ruolo, nella cura del minore e nello sviluppo di prassi operative volte a garantire un sano contesto di crescita;</li> <li>- accompagnamento e sostegno alla famiglia nell'individuazione e nell'accesso ai servizi sociali e sanitari specialistici</li> </ul> <p>In ambito sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di tipo riparativo, di assistenza al minore e ai nuclei familiari di appartenenza,</li> <li>- interventi volti alla promozione del benessere psico-fisico dell'intera popolazione minorile: opportunità</li> </ul>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

COMUNITA' MONTANA  
GENNARGENTU - MANDROLISAI  
ENTE GESTORE PLUS DISTRETTO DI SORGONO



PROVINCIA DI  
NUORO

	<p>di integrazione dei minori in contesti strutturati o semi-strutturati mediante attività laboratoriali, momenti di animazione e/o giornate a tema presso i quartieri ritenuti ai margini o nei luoghi di incontro degli adolescenti.</p> <p>In ambito scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione, realizzazione e verifica di progetti educativi personalizzati finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle potenzialità individuali e alla integrazione del minore nel gruppo classe</li> <li>– consulenza e orientamento scolastico.</li> </ul>
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<p>La rete è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Tutti i Comuni del Distretto;</li> <li>– Famiglie;</li> <li>– Scuole del territorio;</li> <li>– Consultorio familiare, Servizio di Neuropsichiatria infantile</li> <li>– Privato Sociale;</li> <li>– Associazioni culturali e/o Volontariato.</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE- PROFESSIONALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Operatori sociali dei Comuni</li> <li>– Operatori del Consultorio e del Servizio di Neuropsichiatria infantile</li> <li>– Equipe multiprofessionale della/e cooperativa/e cui compete la gestione operativa del Servizio (educatori, psicologi, animatori, mediatori culturali)</li> <li>– Operatori dell'Ufficio di Piano</li> <li>– Referenti delle scuole</li> <li>– Referenti del volontariato</li> </ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<p>Fondi a valere sulla L.R. 23/2005 (parte della Quota per la gestione Associata) , risorse ulteriori su fondi comunali + quote utenza.</p>
<b>TEMPI</b>	<p>A partire dalla prima annualità di vigenza</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



PROVINCIA DI  
NUORO

<p><b>SISTEMA CONTROLLO/MONITORAGGIO</b></p>	<p>Il monitoraggio sarà basato su un sistema di controllo dei tempi e della qualità sei servizi erogati e prevede: valutazione del processo di integrazione degli interventi, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche in itinere ed ex post del livello di integrazione delle singole azioni;</li> <li>- Verifiche in itinere ed ex post del livello di integrazione dei servizi;</li> <li>- Verifiche periodiche per misurare il grado di soddisfazione dei fruitori degli stessi;</li> <li>- Verifiche in itinere ed ex post del grado di coordinamento e integrazione della rete;</li> <li>- Monitoraggio complessivo dell'intero processo da parte degli attuatori del PLUS.</li> </ul>
--	---

## INTEGRAZIONE CON ALTRI SERVIZI

- Progetto "Sostegno alla genitorialità - Mediazione Scuola Famiglia" a valere sul Bando della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Igiene e Sanità - Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari e sostegno alle responsabilità di cura di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riquilificazione delle funzioni sanitarie e sociali della ASL e dei Comuni. \*
- Progetto "G.M. Giovani in Movimento Gennargentu Mandrolisai" POR SARDEGNA FSE 2007-2013 - Linea 2 - Giovani – Area 2.a. Area contrasto del disagio giovanile "Ad Altiora"\*

Vedi allegati al PLUS